



Regione Lombardia

DECRETO N. 16656

Del 27/10/2023

Identificativo Atto n. 6040

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, SOVRANITA' ALIMENTARE E FORESTE

Oggetto

D.G.R. N. 1130/2023 - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – M2C1 - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALL' INVESTIMENTO 2.3 "INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE" - SOTTOMISURA "AMMODERNAMENTO DEI FRANTOI OLEARI" – APPROVAZIONE DELLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.

L'atto si compone di _____ pagine di cui
_____ pagine di allegati parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA FILIERE VEGETALI E ZOOTECNICHE, AGROAMBIENTE, NITRATI E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE, BONIFICA E IRRIGAZIONE E FITOSANITARIO

VISTI i Regolamenti (UE):

- 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza volto a promuovere la coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione migliorando la resilienza, la preparazione alla crisi, la capacità di aggiustamento e il potenziale di crescita degli Stati membri;

VISTO l'accordo c.d. Operational Arrangement (Ref. Ares (2021)7947180 - 22/12/2021), siglato tra la Commissione europea e lo Stato italiano il 22 dicembre 2021;

VISTO il "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" (di seguito anche "PNRR" o "Piano") presentato alla Commissione in data 30 giugno 2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretario generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge del 29 luglio 2021 n. 108, recante: "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" e, in particolare, l'articolo 8, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e successive modifiche recante "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione", che assegna al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste la somma di € 500 milioni per l'Investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare" nell'ambito della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 1 "Economia circolare e agricoltura sostenibile";

VISTI inoltre:

- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) e in particolare il paragrafo 7 del capitolo 2 in cui si qualifica la nozione di "impresa" come "qualsiasi ente che esercita un'attività economica, a prescindere dal suo stato giuridico";
- gli "Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali" (2022/C C/485/01) approvati con comunicazione della Commissione europea del



Regione Lombardia

21/12/2022;

- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea" in particolare l'art. 52 commi 5, 6 e 7 sulla base dei quali i dati dei beneficiari di aiuti di stato e dei loro contributi debbano essere conferiti nel registro nazionale a cura dei dirigenti responsabili delle concessioni;
- il D.M. 31 maggio 2017, n. 115, che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

CONSIDERATO che per l'Investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare" della componente M2C1 del PNRR la dotazione finanziaria ammonta a € 500 milioni, di cui € 100 milioni da destinare al miglioramento della sostenibilità del processo di trasformazione dell'olio extravergine di oliva e € 400 milioni da destinare all'ammodernamento del parco macchine, in coerenza con la diffusione delle migliori tecnologie disponibili che consentono un minore impatto ambientale del settore agricolo;

DATO ATTO che le agevolazioni di cui alla sottomisura "Ammodernamento dei frantoi oleari" dell'Investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare" - componente M2C1 del PNRR si configurano come aiuto di Stato e che pertanto:

- il MASAF ha provveduto a notificare alla Commissione europea tale regime di aiuto ritenuto compatibile con decisione SA.103933 (2022/N), adottata il 10 ottobre 2022 e successivamente adeguato con decisione SA.106982 (2023/N) adottata il 28 luglio 2023;
- in ottemperanza all'art. 52 della legge 234/2012 e al DM 115/2017, in sede di concessione delle agevolazioni il dirigente competente provvederà ad effettuare le verifiche propedeutiche sul Registro nazionale degli aiuti di stato ed alla registrazione nel SIAN degli aiuti individuali concessi;

RICHIAMATA la D.g.r. n. 1130 del 16 ottobre 2023 con la quale, tra l'altro, è stato stabilito di:

- attivare sul territorio regionale la sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari" nell'ambito della Missione 2 Componente 1, dell'Investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare", del PNRR in ottemperanza a quanto disposto con i decreti ministeriali n. 149582 del 31 marzo 2022, n. 53263 del 2 febbraio 2023, n. 410802 del 4 agosto 2023;
- approvare i criteri e le modalità di concessione del sostegno, nonché i criteri per la selezione delle domande;
- determinare l'intensità di aiuto all'80% per i giovani agricoltori, al 10% per le grandi imprese e al 65% per gli altri richiedenti;

PRECISATO che:

- non potranno essere destinatarie di concessione di aiuti le imprese che dovessero rispondere ad una delle definizioni di impresa in difficoltà richiamate alla sezione 2.4, punto (63) degli Orientamenti e che non potrà essere erogato il contributo se la stessa



Regione Lombardia

impresa risultasse destinataria di un ordine di recupero di un aiuto illegittimo dichiarato incompatibile con il mercato interno da una precedente decisione della Commissione;

- gli aiuti potranno essere cumulati, in relazione agli stessi costi ammissibili, con altri aiuti di Stato, compresi quelli de minimis, nel rispetto del divieto del doppio finanziamento e purché tale cumulo non porti al superamento dell'intensità di aiuto stabilita per ciascuna tipologia di investimento;
- i soggetti richiedenti dovranno sottoscrivere le pertinenti dichiarazioni ai sensi del DPR n. 445/2000 in merito alla sussistenza o meno del doppio finanziamento e alla loro posizione in relazione allo status di impresa in difficoltà di cui alla sezione 2.4, punto (63) degli Orientamenti;
- le grandi imprese, come riportato all'art. 3 del DM 53263/2023 e s.m., dovranno descrivere nella domanda di aiuto lo scenario controfattuale costituito da eventuali progetti o attività alternativi realizzabili in assenza di aiuti, fornendo elementi giustificativi a sostegno dello scenario controfattuale descritto nella domanda;

VISTA la comunicazione del 18 ottobre 2023 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità delle disposizioni attuative di cui all'Allegato G della D.G.R. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

VISTO il parere favorevole dell'Organismo Pagatore Regionale relativo alle disposizioni attuative di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, comunicato via e-mail in data 5 ottobre 2023;

RITENUTO pertanto di approvare le disposizioni attuative per la presentazione delle domande relative alla sottomisura "Ammodernamento dei frantoi oleari" dell'Investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare" - componente M2C1 del PNRR di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

DATO ATTO che:

- per l'attuazione del presente provvedimento è prevista una dotazione finanziaria di € 428.976,07 la cui spesa grava sul capitolo 16.01.203.15902, esercizio finanziario 2023 del bilancio di previsione 2023/2025;
- tale dotazione potrebbe essere incrementata a seguito della riassegnazione tra le varie amministrazioni delle risorse non utilizzate dalle Regioni e Province autonome;

VISTO l'art.17 della legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale" e i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

DATO ATTO che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della U.O. Filiere Vegetali e Zootecniche, Agroambiente, Nitrati e Sostenibilità Ambientale, Bonifica e Irrigazione e Fitosanitario, attribuite con la D.g.r. n. XII/628 del 13 luglio 2023;

VISTI gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla



Regione Lombardia

concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

1. di approvare le disposizioni attuative per la presentazione delle domande relative alla sottomisura "Ammodernamento dei frantoi oleari" dell'Investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare" - componente M2C1 del PNRR di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di stabilire che la dotazione finanziaria complessiva per l'attuazione del presente provvedimento è di Euro 428.976,07 ed è allocata sul capitolo 16.01.203.15902, esercizio finanziario 2023 del bilancio di previsione 2023/2025;
3. di dare atto che tale dotazione potrebbe essere incrementata a seguito della riassegnazione tra le varie amministrazioni delle risorse non utilizzate dalle Regioni e Province autonome;
4. di dare atto che in ottemperanza all'art. 52 della legge 234/2012 e al DM 115/2017, in sede di concessione delle agevolazioni il dirigente competente provvederà ad effettuare le verifiche propedeutiche sul Registro nazionale degli aiuti di stato ed alla registrazione nel SIAN degli aiuti individuali concessi;
5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale Bandi Online www.bandi.regione.lombardia.it;
7. di comunicare all'Organismo Pagatore Regionale (OPR) l'avvenuta pubblicazione sul BURL del presente decreto;
8. di trasmettere copia del presente atto al MASAF per gli adempimenti di competenza.

Il Dirigente
ANDREA AZZONI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

ALLEGATO A



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



Regione Lombardia

PNRR – Missione 2 Componente 1 (M2C1)

Investimento 2.3 “Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare” sottomisura “ammodernamento dei frantoi oleari” finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU

DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

INDICE

1	FINALITÀ E OBIETTIVI	4
2	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	4
3	DEFINIZIONI	6
4	TERRITORIO DI APPLICAZIONE	7
5	SOGGETTI BENEFICIARI	8
6	CONDIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	8
7	ZONIZZAZIONE DEL TERRITORIO REGIONALE AI FINI DELL'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO	8
8	COSA VIENE FINANZIATO	8
8.1	INTERVENTI AMMISSIBILI	9
8.2	INTERVENTI NON AMMISSIBILI	9
8.3	DATA DI INIZIO DEGLI INTERVENTI.....	10
8.4	SPESE GENERALI.....	10
8.5	SPESE DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	10
9	DOTAZIONE FINANZIARIA	10
10	CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE	11
10.1	TIPOLOGIA DI AIUTO	11
10.2	AMMONTARE DEL CONTRIBUTO	11
10.3	SOGLIA MINIMA DI SPESA E MASSIMALI DI SPESA	11
11	CUMULO DEGLI AIUTI	11
12	CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO	12
13	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	13
14	PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	14
14.1	QUANDO PRESENTARE LA DOMANDA	14
14.2	A CHI PRESENTARE LA DOMANDA	14
14.3	COME PRESENTARE LA DOMANDA	14
14.4	DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA.....	15
14.5	MODIFICA DELLA DOMANDA E RICEVIBILITÀ.....	17
15	ISTRUTTORIA	17

15.1	VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLE CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	17
15.2	AMMISSIBILITÀ ALL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA DELLA DOMANDA	18
15.3	IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO O L'AMMINISTRAZIONE COMPETENTE, QUANDO NON SUSSISTONO LE CONDIZIONI PER PROCEDERE CON LA FASE ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA DELLA DOMANDA, INVIA TRAMITE PEC AI RICHIEDENTI LA COMUNICAZIONE DI NON AMMISSIBILITÀ ALLA SUCCESSIVA FASE. ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA DELLA DOMANDA	18
15.4	CHIUSURA DELLE ISTRUTTORIE	18
16	APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO	19
16.1	PERIODO DI VALIDITÀ DELLE DOMANDE	19
17	PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONE E CONTATTI.....	19
18	REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	21
19	PAGAMENTO DELLE SPESE	21
20	PROROGHE.....	22
21	VARIANTI	23
22	CAMBIO DEL SOGGETTO BENEFICIARIO.....	23
22.1	CONDIZIONI PER RICHIEDERE IL CAMBIO DEL SOGGETTO BENEFICIARIO	23
22.2	COME RICHIEDERE IL CAMBIO DEL SOGGETTO BENEFICIARIO	23
23	MODALITA' E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	24
23.1	EROGAZIONE DEL SALDO.....	24
24	CONTROLLI AMMINISTRATIVI E TECNICI PER L'ACCERTAMENTO DEI LAVORI	25
25	CONTROLLO IN LOCO	27
26	CONTROLLI "EX POST"	27
27	DECADENZA DAL CONTRIBUTO	27
28	PROCEDIMENTO DI DECADENZA	28
29	IMPEGNI.....	28
29.1	IMPEGNI ESSENZIALI	28
29.2	IMPEGNI ACCESSORI	29
30	CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI	30
31	RINUNCIA.....	30
32	MONITORAGGIO DEI RISULTATI	31
32.1	CAMPO DI INTERVENTO.....	31
32.2	INDICATORI.....	31
32.3	CUSTOMER SATISFACTION.....	31
TUTTE LE INFORMAZIONI SARANNO RACCOLTE ED ELABORATE IN FORMA ANONIMA DAL SOGGETTO RESPONSABILE DELLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE, CHE LE UTILizzerÀ IN UN'OTTICA DI MIGLIORAMENTO COSTANTE DELLE PERFORMANCE AL FINE DI GARANTIRE UN SERVIZIO SEMPRE PIÙ EFFICACE, CHIARO ED APPREZZATO DA PARTE DEI POTENZIALI BENEFICIARI		
33	RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI	31
33.1	RIMEDI AMMINISTRATIVI	31
33.2	RIMEDI GIURISDIZIONALI.....	31
34	TRATTAMENTO DATI PERSONALI	32
35	RIEPILOGO TEMPISTICA.....	32
ALLEGATO 1	33

ALLEGATO 2	34
ALLEGATO 3 – TABELLA 1	39
ALLEGATO 3 – TABELLA 2	40
ALLEGATO 3 – TABELLA 3	40
ALLEGATO 4 – PROPOSTA PROGETTUALE	43
ALLEGATO 5 – AUTORIZZAZIONE DEL PROPRIETARIO	45
ALLEGATO 6 – DICHIARAZIONE DI NON SUSSISTENZA DEL DOPPIO FINANZIAMENTO	47
ALLEGATO 7 – DICHIARAZIONE DEL RISPETTO DEI PRINCIPI PREVISTI DAL PNRR	49
ALLEGATO 8 – DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI	51
ALLEGATO 9 – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA	53
ALLEGATO 10 – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA FAMILIARI CONVIVENTI	56
ALLEGATO 11 – DICHIARAZIONE RELATIVA ALLA CONDIZIONE DI ASSENZA DI REATI GRAVI IN DANNO DELLO STATO E DELL’UNIONE EUROPEA	57
ALLEGATO 12 – DICHIARAZIONE RELATIVA ALLA CONDIZIONE DI IMPRESA IN DIFFICOLTÀ	58
ALLEGATO 13 – CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA	61
ALLEGATO 14 – ATTO D’OBBLIGO	63
ALLEGATO 15 – MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE	66
ALLEGATO 16 – INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	68
ALLEGATO 17 – COMUNICAZIONE DEL DATO SULLA TITOLARITÀ EFFETTIVA	72

1 FINALITÀ E OBIETTIVI

La misura è originata dall'accordo c.d. Operational Arrangement (Ref.Ares (2021)7947180-22/12/2021), siglato tra la Commissione europea e lo Stato italiano il 22 dicembre 2021 ed è finalizzata a migliorare la sostenibilità del processo di trasformazione dell'olio di oliva e contribuisce alle azioni per il clima.

In particolare, si propone l'ammodernamento degli impianti di lavorazione, stoccaggio e confezionamento dell'olio extravergine di oliva, con l'obiettivo di migliorare la sostenibilità del processo produttivo, ridurre la generazione di rifiuti e favorirne il riutilizzo a fini energetici.

Nello specifico, si prevede di favorire l'ammodernamento dei frantoi esistenti, anche attraverso l'introduzione di macchinari e tecnologie che migliorino le performance ambientali dell'attività di estrazione dell'olio extravergine di oliva. Il rinnovo degli impianti porterà anche al miglioramento della qualità degli olii e ad un generale incremento della sostenibilità della filiera olivicolo-olearia.

La sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari" dell'intervento M2C1-I2.3 fornisce un contributo al clima così come all'ambiente pari ad almeno il 40%. I tag della sottomisura sono conformi agli Allegati VI e VII al Regolamento (UE) n. 241/2021. Con riferimento al tagging, il campo di intervento per la sottomisura è lo 047 "Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse nelle PMI"

La sottomisura viene attuata nel rispetto del principio delle pari opportunità, da intendersi come parità di genere, protezione e valorizzazione dei giovani e garanzia del diritto al lavoro delle persone con disabilità.

Ogni progetto finanziato con il presente bando contribuirà al conseguimento dei target della presente sottomisura e dei suoi obiettivi finanziari a livello nazionale.

2 PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell'Unione Europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza volto a promuovere la coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione migliorando la resilienza, la preparazione alla crisi, la capacità di aggiustamento e il potenziale di crescita degli Stati membri;

Accordo c.d. Operational Arrangement (Ref. Ares (2021)7947180 - 22/12/2021), siglato tra la Commissione europea e lo Stato italiano il 22 dicembre 2021;

"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" (di seguito anche "PNRR" o "Piano") presentato alla Commissione in data 30 giugno 2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretario generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge del 29 luglio 2021 n. 108, recante: "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" e, in particolare, l'articolo 8, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 luglio 2021, recante l'individuazione delle Amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del

menzionato decreto-legge n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla legge del 29 luglio 2021 n. 108;

Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e successive modifiche recante "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione", che assegna al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste la somma di € 500 milioni per l'Investimento 2.3 "Innovazione e la meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare" nell'ambito della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 1 "Economia circolare e agricoltura sostenibile";

Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali (MIPAAF), ora Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 2 novembre 2021, di istituzione dell'Unità di Missione del Ministero, titolare di interventi PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto-legge n. 77 del 2021, convertito con modificazioni dalla legge del 29 luglio 2021 n. 108;

Decreto del MIPAAF ministeriale n. 149582 del 31 marzo 2022, registrato alla Corte dei conti il 23 maggio 2022 al n. 657, con il quale è stato adottato il bando quadro nazionale di selezione delle proposte progettuali riguardanti l'erogazione di € 100 milioni di contributi da destinare al miglioramento della sostenibilità del processo di trasformazione dell'olio extravergine di oliva, in attuazione del PNRR, Missione 2, componente 1, investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare", e in particolare l'articolo 5 (dotazione finanziaria);

Decreto ministeriale del MASAF n. 53263 del 2 febbraio 2023, registrato alla Corte dei conti il 15 marzo 2023 al n.318, recante il riparto in favore delle Regioni e Province autonome di € 500 milioni (PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare) che, inoltre, definisce le modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a € 100 milioni destinati alla sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari";

Decreto ministeriale del MASAF n. 410802 del 4 agosto 2023 che, relativamente alla sottomisura "ammodernamento dei frantoi", adegua l'intensità massima di aiuto concedibile ai nuovi orientamenti degli Aiuti di Stato a seguito della decisione SA.106982 (2023/N) adottata dalla Commissione europea il 28 luglio 2023 e rimodula il cronoprogramma di attuazione precedentemente approvato;

Circolare Ragioneria Generale dello Stato (RGS) del 14 ottobre 2021 n. 21 recante: "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR" e relativi allegati;

Circolare RGS del 30 dicembre 2021 n. 32, recante: "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)";

Circolare RGS-MEF del 31 dicembre 2021 n. 33, recante il "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021 n. 21 – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento";

Circolare RGS-MEF del 14 giugno 2022, n. 26, avente ad oggetto "Rendicontazione Milestone/Target connessi alla seconda richiesta di pagamento alla C.E.";

Circolare RGS-MEF del 21 giugno 2022, n. 27 relativa al "Monitoraggio delle misure PNRR";

Circolare RGS-MEF n. 28 del 4 luglio 2022 riguardante "Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative";

Circolare RGS-MEF n. 29 del 26 luglio 2022 riguardante le procedure finanziarie PNRR e l'allegato "Manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR";

Circolare RGS-MEF 11 agosto 2022 n. 30 riguardante le procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR e le allegate "Linee guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori";

Circolare MEF del 17 ottobre 2022, n. 34 - Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza;

Circolare MEF del 2 gennaio 2023, n. 1 - Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

Circolare MEF del 13 marzo 2023, n. 10 - Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato;

Circolare RGS n. 11 del 22 marzo 2023 - Registro Integrato dei Controlli PNRR Sezione controlli milestone e target;

Circolare RGS n. 16 del 14 aprile 2023 - integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGIS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT

3 DEFINIZIONI

Ai fini delle presenti disposizioni attuative sono adottate le seguenti definizioni:

- Beneficiario: le aziende agricole e le imprese agroindustriali nonché loro associazioni e cooperative, titolari di frantoi oleari, che effettuano estrazione di olio extravergine di oliva, così come individuate al successivo paragrafo 5, che realizzano gli interventi, ne sostengono i relativi costi ed hanno la disponibilità dell'immobile funzionale alla predetta attività di trasformazione, oggetto dei predetti interventi, e che ricevono il contributo;
- Componente: elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure;
- Corruzione: fattispecie specifica di frode, definita dalla rilevante normativa nazionale come comportamento soggettivo improprio di un pubblico funzionario che, al fine di curare un interesse proprio o un interesse particolare di terzi, assume (o concorre all'adozione di) una decisione pubblica, deviando, in cambio di un vantaggio (economico o meno), dai propri doveri d'ufficio, cioè dalla cura imparziale dell'interesse pubblico affidatogli;
- DNSH: principio "Do No Significant Harm", di cui all'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, secondo il quale non è ammissibile finanziare interventi in ambito PNRR che arrechino un danno significativo all'ambiente;
- Frode: comportamento illecito col quale si mira a eludere precise disposizioni di legge. Secondo la definizione contenuta nella Convenzione del 26 luglio 1995, relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, stabilita con atto del Consiglio del 26 luglio 1995, la "frode" in materia di spese è qualsiasi azione od omissione intenzionale relativa:

- all'utilizzo o alla presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi, inesatti o incompleti cui consegua il percepimento o la ritenzione illecita di fondi provenienti dal bilancio generale delle Comunità europee o dai bilanci gestiti dalle Comunità europee o per conto di esse;
- alla mancata comunicazione di un'informazione in violazione di un obbligo specifico cui consegua lo stesso effetto;
- alla distrazione di tali fondi per fini diversi da quelli per cui essi sono stati inizialmente concessi;
- Frode sospetta: irregolarità che, a livello nazionale, determina l'inizio di un procedimento amministrativo o giudiziario volto a determinare l'esistenza di un comportamento intenzionale e, in particolare, l'esistenza di una frode ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 1, punto a), della citata Convenzione del 26 luglio 1995 relativa alla tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea;
- Impresa: ogni entità, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica, come definita nell'allegato I del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e nell'allegato I del regolamento (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022, che recano i criteri di distinzione tra microimprese, piccole, medie e grandi imprese;
- Intervento: progetto realizzabile nell'ambito della misura M2C1. I 2.3, oggetto del presente bando quadro, per il raggiungimento degli specifici obiettivi previsti dal PNRR. Identificato attraverso un Codice Unico di Progetto (CUP), esso rappresenta la principale entità del monitoraggio quale unità minima di rilevazione delle informazioni di natura anagrafica, finanziaria, procedurale e fisica;
- Milestone (lett. "pietra miliare"): traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.);
- Missione: risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti;
- Ministero: il Ministero dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste;
- Orientamenti: Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2022/C 485/01 pubblicati in GUUE il 22.12.2022;
- Organismo Pagatore: Autorità competente designata dal Ministero, con funzione di esecuzione e contabilizzazione delle spese finanziate dal PNRR nell'ambito della misura di Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare;
- PNRR (o Piano): Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza approvato definitivamente con decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, che ha recepito la Proposta della Commissione europea del 22 giugno 2021 (COM(2021) 344);
- Rendicontazione delle spese: attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto;
- Settore agricolo: l'insieme delle imprese attive nel settore della produzione primaria e della trasformazione di prodotti agricoli di cui alla sezione 2.4 ai punti (33)9, (33)46, (33)47 degli Orientamenti;
- SIAN – Sistema Informativo Agricolo Nazionale;
- Sistema ReGIS: sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella governance del PNRR;
- Target: traguardo quantitativo da raggiungere mediante l'attuazione di una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore specifico

4 TERRITORIO DI APPLICAZIONE

L'Operazione si attua nelle zone di produzione dell'olio extravergine di oliva a denominazione di origine protetta della Lombardia, così come dettagliate nell'allegato 1 alle presenti disposizioni attuative.

5 SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda le aziende agricole e imprese agroindustriali, nonché loro associazioni e cooperative, che:

- siano titolari di frantoi oleari, che effettuano estrazione di olio extravergine di oliva,
- siano iscritte al portale dell'olio di oliva del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), secondo le disposizioni di cui ai decreti del Ministero n. 8077/2009 e n. 16059/2013,
- abbiano compilato il registro telematico di carico/scarico olio nell'ultima campagna precedente la presentazione della domanda,
- siano in possesso delle specifiche autorizzazioni richieste per lo svolgimento delle attività aziendali.

Tali soggetti devono essere imprese attive nella trasformazione di prodotti agricoli di cui al punto (33) 47 della sezione 2.4 degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2022/C 485/01 pubblicati in GUUE il 22.12.2022.

Gli aiuti in favore delle aziende agricole possono essere concessi solo agli agricoltori in attività così come definiti all'articolo 4 del D.M. n. 660087 del 23 dicembre 2022 in esecuzione di quanto disposto dall'art. 4 comma 1 del Regolamento (UE) n. 2115/2021, nel rispetto dell'effetto di incentivo in conformità alla sezione 3.1.2 degli Orientamenti.

Sono escluse dagli aiuti di cui alle presenti disposizioni attuative:

- a) le imprese destinatarie di ordini di recupero pendenti a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno, conformemente a quanto stabilito alla sezione 2.2, punto (25) degli Orientamenti;
- b) le imprese in difficoltà, conformemente a quanto stabilito alla sezione 2.4, punto (63) degli Orientamenti;

6 CONDIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

I soggetti richiedenti di cui al paragrafo 5, alla data di presentazione della domanda di contributo, devono:

- 1) Essere iscritti alla competente CCIAA ed essere titolari di partita Iva,
- 2) Avere fascicolo aziendale confermato e aggiornato in SisCo. ai sensi dell'art. 43 del decreto-legge n. 76 del 2020, convertito con modificazioni dalla Legge 120 /2020;
- 3) Dimostrare di essere proprietari o di avere titolo a disporre degli immobili ove si intende realizzare gli investimenti, almeno per i 5 anni successivi al completamento dell'investimento;
- 4) Possedere tutte le autorizzazioni necessarie allo svolgimento dell'attività di trasformazione delle olive, ivi compresa l'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) se del caso;
- 5) Non essere Impresa in difficoltà ai sensi della normativa europea sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
- 6) Essere nelle condizioni di "assenza di reati gravi in danno dello Stato e dell'Unione Europea" (codice dei contratti – D.Lgs. n. 36/2023 e successive mm.ii.);

7 ZONIZZAZIONE DEL TERRITORIO REGIONALE AI FINI DELL'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO

Ai fini dell'attribuzione del punteggio il territorio regionale è distinto in:

- a) **aree svantaggiate di montagna**, che comprendono il territorio dei Comuni dell'Allegato B del PSR 2014-2020 della Lombardia di cui all'allegato 2 alle presenti disposizioni attuative;
- b) **altre aree o aree non svantaggiate**, che comprendono tutto il restante territorio regionale.

8 COSA VIENE FINANZIATO

Sono ammissibili a finanziamento le:

- a) spese relative agli interventi previsti al paragrafo successivo;

b) spese generali collegate alle spese di cui alla lettera precedente.

8.1 Interventi ammissibili

Sono ammissibili, esclusivamente gli investimenti finalizzati alla sostituzione e all'ammodernamento degli impianti più obsoleti dei frantoi oleari con l'introduzione di impianti di molitura ed estrazione a "2 o 3 fasi". I progetti finanziati devono garantire il rispetto del DNSH, di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e alle schede di cui alla circolare RGS n. 32/2021, per quanto applicabili agli investimenti finanziati a valere sulla presente misura.

In particolare, sono finanziabili interventi relativi alla sostituzione e all'ammodernamento degli impianti di lavorazione, stoccaggio e confezionamento dell'olio extravergine di oliva e dei relativi sottoprodotti/reflui di lavorazione al fine di migliorare la performance ambientale e qualitativa soprattutto nella fase di produzione e gestione di sanse ed acque di vegetazione.

Sono ammissibili i macchinari elencati nell'allegato 3 tabella 1 alle presenti disposizioni, che riporta per ciascuno l'indicazione degli elementi ritenuti rilevanti per assicurare il rispetto del DNSH. La documentazione necessaria a dimostrare il rispetto del DNSH è riportata nell'allegato 3 tabella 3.

Sono altresì ammissibili i macchinari elencati nell'allegato 3 tabella 2 per le motivazioni in esso specificate derivanti da successive indicazioni ministeriali (FAQ)

Si precisa che, laddove non si proceda alla sostituzione di impianti preesistenti con impianti a "2 o 3 fasi", è ammissibile l'acquisto di impianti e attrezzature di cui all'allegato 3, purché si intervenga comunque su impianti a "2 o 3 fasi".

Gli impianti e le attrezzature acquistate devono essere "made in EU"

8.2 Interventi non ammissibili

Non sono ammissibili gli interventi non indicati nell'allegato 3 alle presenti disposizioni.

Sono comunque esclusi gli interventi che comportino un peggioramento delle condizioni ambientali e delle risorse naturali, e che non siano conformi alle norme nazionali e unionali in materia di tutela ambientale, nonché al principio di "non arrecare un danno significativo" (DNSH), di cui all'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852.

Non sono in ogni caso ammissibili alle agevolazioni interventi che prevedano attività su strutture e manufatti connessi a:

- Interventi edili e adeguamento degli impianti, ancorché se strettamente connessi all'installazione dei macchinari oggetto di contributo;
- attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle;
- attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento;
- attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico;
- attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente

Non sono inoltre ammissibili le seguenti spese:

- a) acquisto terreni;
- b) acquisto o nuova costruzione di locali ai fini produttivi e relativi vani tecnici;
- c) acquisto di impianti, macchine e attrezzature usati;
- d) fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro giustificato da fattura o documenti probanti equivalenti;
- e) investimenti destinati alla semplice sostituzione di impianti ed attrezzature presenti in azienda;
- f) opere di manutenzione di macchine, impianti ed attrezzature esistenti;
- g) opere provvisoriale non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;

- h) spese relative all'IVA salvo nei casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale di settore. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale;
- i) qualsiasi tipologia di spesa non funzionale all'investimento proposto e/o non prevista dalle norme unionali, nazionali e regionali;
- j) costi relativi a permuta;
- k) costi relativi ad impianti non "made in EU".

8.3 Data di inizio degli interventi

Gli interventi devono essere iniziati e sostenuti dopo la data di protocollazione della domanda.

I richiedenti possono acquistare le dotazioni anche prima della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) dell'atto di ammissione a finanziamento della domanda di contributo purché dopo la presentazione della domanda di contributo. In tal caso l'Amministrazione è sollevata da qualsiasi obbligo nei riguardi del richiedente qualora la domanda non sia finanziata.

La data di avvio cui far riferimento è la data della prima fatturazione o, se antecedente, quella del documento di trasporto presso il richiedente.

8.4 Spese generali

Le spese generali comprendono:

- a) onorari di professionisti e consulenti per la progettazione degli impianti,
- b) compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica,
- c) l'informazione e pubblicità,

Non sono comprese le spese per:

- a) consulenti che presentano la domanda di finanziamento.

Le spese generali:

- 1) devono essere rendicontate con fatture o analoghi documenti fiscali relativi a beni e servizi connessi agli interventi oggetto di finanziamento;
- 2) che risultano propedeutiche alla realizzazione dell'intervento e inerenti alla predisposizione del progetto possono essere sostenute, ossia fatturate e liquidate, anche prima della presentazione della domanda, purché successivamente alla data di pubblicazione sul BURL delle presenti disposizioni attuative;
- 3) sono riconosciute fino ad un massimo calcolato in percentuale sull'importo della spesa ammessa relativa agli interventi proposti, al netto dell'IVA e delle spese di informazione e pubblicità, riportato nelle seguenti tabelle:

Importo spesa ammessa, al netto dell'IVA (€)	Percentuale massima delle spese generali (%)
Fino a 100.000,00	3,00
Da 100.000,01 a 200.000,00	2,00

8.5 Spese di informazione e pubblicità

Le spese inerenti all'obbligo di informare e sensibilizzare il pubblico sugli interventi finanziati dal PNRR, ai sensi dell'art. 34 del Regolamento (UE) n. 2021/214 – Informazione e pubblicità, sono ammissibili fino ad un importo massimo di **€ 200,00** e devono essere documentate da fattura o analogo documento fiscale.

9 DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva della sottomisura, per l'applicazione delle presenti disposizioni attuative, è pari a **€ 428.976,07** così come stabilito con D.M. n. 53263 del 02/02/2023.

10 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE

10.1 Tipologia di aiuto

L'aiuto è concesso secondo la tipologia contributo in conto capitale.

L'agevolazione si configura quale aiuto di stato ritenuto compatibile dalla Commissione europea con decisione SA.106982 (2023/N) del 28 luglio 2023.

10.2 Ammontare del contributo

Per le micro, piccole e medie imprese l'ammontare del contributo è pari al 65% della spesa ammessa e sale al 80% per i giovani agricoltori.

Per le grandi imprese la quota di finanziamento è pari al 10%.

Si rammenta che in base alla Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 e al decreto del Ministro delle Attività produttive del 18 aprile 2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese", si definiscono grandi imprese quelle che hanno tutte le seguenti caratteristiche:

- più di 250 occupati,
- fatturato annuo superiore a 50 milioni di euro,
- bilancio annuo superiore a 43 milioni di euro.

Sono giovani agricoltori coloro che posseggono i requisiti definiti all'articolo 5 del D.M. n. 660087 del 23 dicembre 2022 in esecuzione di quanto disposto dall'art. 4 comma 1 del Regolamento (UE) n. 2115/2021

Per gli investimenti realizzati dalle grandi imprese, in conformità ai punti da (98) a (100) degli Orientamenti, è previsto che l'importo dell'aiuto sia limitato al minimo sulla base del cosiddetto approccio del "sovraccosto netto" e che tale importo non superi il minimo necessario per rendere il progetto sufficientemente redditizio.

Per gli investimenti realizzati dalle grandi imprese, l'importo dell'aiuto corrisponderà al netto extra costi di realizzazione dell'investimento rispetto allo scenario controfattuale in assenza di aiuti. L'importo dell'aiuto non supererà il minimo necessario per rendere il progetto sufficientemente redditizio. Ad esempio, l'importo dell'aiuto non dovrebbe portare ad un aumento del suo tasso di rendimento interno ("IRR") oltre i normali tassi di rendimento applicato dall'impresa interessata in altri progetti di investimento di tipo simile o, se tali tassi non sono disponibili, ad un aumento del suo IRR oltre il costo del capitale dell'impresa nel suo complesso o superiore ai tassi di rendimento comunemente osservati nel settore interessato.

10.3 Soglia minima di spesa e massimali di spesa

La spesa minima ammissibile per domanda di contributo è pari a € 10.000,00.

La spesa massima ammissibile per domanda di contributo è pari a € 200.000,00.

È ammessa la possibilità di presentare progetti per importi di investimento superiori al limite massimo indicato; in tal caso, ai fini della valutazione e dell'ammissibilità all'agevolazione, verrà preso in considerazione il progetto complessivo e si provvederà d'ufficio all'abbattimento dell'importo ammissibile all'agevolazione. Il richiedente nel caso di abbattimento dell'importo ammissibile all'agevolazione, al fine dell'ammissione a finanziamento della domanda dovrà impegnarsi a coprire con proprie risorse i costi per la parte di progetto non coperto da contributo. Qualora, pur realizzando completamente l'intervento il richiedente dovesse rendicontare una spesa inferiore a quella ritenuta ammissibile, purché superiore al massimale sopra indicato, il contributo concesso verrà interamente liquidato.

11 CUMULO DEGLI AIUTI

Gli aiuti di cui al presente bando possono essere cumulati, in relazione agli stessi costi ammissibili, con altri aiuti di Stato, compresi quelli de minimis, nel rispetto del divieto del doppio finanziamento e purché tale cumulo non porti al superamento dell'intensità di aiuto stabilita per ciascuna tipologia di investimento.

Si precisa che la massima intensità di aiuto prevista è pari al 65% (80% per i giovani agricoltori).

Per completezza si riporta di seguito la risposta del Ministero ad un quesito in merito:

Alla luce del principio dell'ordinamento dell'Unione Europea (UE) che impone il divieto di doppio finanziamento, non è possibile che le azioni intraprese da parte delle istituzioni dell'UE e degli Stati Membri conducano a finanziare due volte la medesima spesa. Questo principio cardine è stato ribadito anche nelle disposizioni del Regolamento (UE) n. 2021/241, che disciplina il dispositivo per la ripresa e la resilienza (nonché nelle norme dell'UE che disciplinano i fondi strutturali), laddove viene espressamente sancito, all'art. 9, che «i progetti di riforma e di investimento possono essere sostenuti da altri programmi e strumenti dell'Unione, a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo».

Il cumulo di risorse provenienti da più fonti di finanziamento, nel contesto dell'Unione Europea, è, quindi, consentito, a patto che queste non coprano due volte il medesimo costo.

Al fine di rispondere compiutamente al quesito è necessario inquadrare il decreto nel contesto di cui agli articoli 107 e 108 TFUE, nonché alla luce delle disposizioni del Regolamento (UE) 702/2014, ora sostituito dal Regolamento (UE) 2022/2472. Il decreto è stato oggetto di decisione di approvazione quale disciplina del regime di aiuto da parte della Commissione europea. Nel contesto della decisione, è stato considerato che gli aiuti possono essere cumulati, in relazione agli stessi costi ammissibili, con altri aiuti di Stato e con gli aiuti de minimis, nel rispetto del divieto di doppio finanziamento e a condizione che tale cumulo non comporti il superamento dell'intensità di aiuto stabilita per ciascun tipo di investimento disciplinato. Gli aiuti possono altresì essere cumulati con qualunque altra misura di sostegno finanziata con risorse pubbliche, a condizione che tale cumulo non comporti il superamento del costo sostenuto per ciascun tipo di investimento disciplinato.

Pertanto, in sostanza, laddove gli aiuti di cui al decreto vengano ad essere cumulati con altre misure di aiuto di stato e de minimis, il parametro di riferimento per delimitare l'ambito di operatività del cumulo sarà quello dell'intensità % massima stabilita, conformemente alla decisione di autorizzazione, dal Regolamento n. 2022/2472 (o di quella inferiore eventualmente stabilita nel decreto e oggetto della decisione della Commissione).

In merito, cfr. anche l'art. 11 del DM 31 marzo 2022 e la circolare MEF n. 33 del 2021.

12 CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

I criteri di selezione per le domande di sostegno sono determinati attraverso i seguenti principi:

- a) localizzazione dell'intervento;
- b) interventi finalizzati al miglioramento della sostenibilità ambientale dell'azienda;
- c) capacità di trasformazione;
- d) rapporto tra produzione di olio Extra vergine di oliva e produzione totale;
- e) adesione al sistema Biologico e ad altre certificazioni di qualità;
- f) possesso di certificazioni di processo/prodotto o energetiche;
- g) nessun consumo di suolo;
- h) qualità progettuale, ossia progetti con esiti istruttori positivi nell'ambito di bandi regionali del PSR per le tipologie di intervento 4.1.1. e 4.2.1 o su altre linee di finanziamento. I richiedenti del finanziamento devono comunque presentare apposita domanda di sostegno a valere sul relativo bando regionale PNRR attuativo.

Per tutte le tipologie di aziende, l'attribuzione del punteggio avviene tenendo conto degli elementi di valutazione riportati nella tabella sottostante:

CRITERIO	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Localizzazione dell'intervento	Il punteggio viene attribuito ai progetti in funzione dell'ubicazione della sede produttiva – frantoio – oggetto degli investimenti	Aree svantaggiate di montagna come definite al paragrafo 7 delle disposizioni attuative: Punti 2
Interventi finalizzati al miglioramento della sostenibilità	Il punteggio viene attribuito ai progetti che propongono più interventi tra quelli indicati nell'allegato 3 Tab. 1 alle presenti disposizioni	Progetti che prevedono la realizzazione di due interventi di cui all'allegato 3 Tab. 1 alle

ambientale dell'azienda		presenti disposizioni attuative: Punti 2 Progetti che prevedono la realizzazione di tre o più interventi di cui all'allegato 3 Tab. 1 alle presenti disposizioni attuative: Punti 3
Capacità di trasformazione	Viene valutata la quantità di olio prodotto/anno in kg. (media delle ultime tre campagne)	Inferiore a 10.000: Punti 1 Maggiore o uguale 10.000 ma inferiore a 25.000 Punti 1,5 Maggiore di 25.000 Punti 2,0
Produzioni di qualità	Viene valutato il rapporto tra produzione di olio Extra vergine di oliva e produzione totale	Olio EVO > 60 % totale Punti 1 Olio EVO > 80 % totale Punti 2 Olio EVO > 90 % totale Punti 3
Adesione al sistema Biologico e ad altre certificazioni di qualità	Il punteggio viene attribuito in funzione della percentuale di materia prima che verrà destinata a produzioni di qualità: dop e/o biologico e/o integrato	Superiore al 40%: Punti 5 Superiore al 30% Punti 4 Superiore al 20%: Punti 3
Possesso di certificazioni di processo o energetiche	Il punteggio viene attribuito ai richiedenti che posseggano almeno una delle certificazioni indicate in riferimento all'impianto oggetto di investimento	Azienda in possesso di almeno uno tra i seguenti sistemi di gestione ambientale certificata: Iso 9001, EMAS, ISO 14001, Global GAP: Punti 1,5
Consumo di suolo	Viene valutato l'impatto dell'investimento proposto sul consumo di suolo	Interventi che non comportano alcun consumo di suolo Punti 1
Qualità progettuale	Viene valutato il precedente esito positivo dell'istruttoria dei progetti presentati a valere su altre linee di finanziamento	Progetti con esito istruttorio positivo sulle misure 4.1 e 4.2 del PSR e/o su altre linee di finanziamento Punti 1

Non è prevista una "soglia minima di punteggio" da raggiungere ai fini dell'ammissibilità della domanda di sostegno.

A parità di punteggio i richiedenti verranno inseriti in graduatoria nel rispetto dell'ordine di presentazione della domanda a sistema.

13 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della disciplina vigente, l'ammissione ai contributi è disposta con provvedimento del dirigente regionale della U.O. Filiera Vegetali e Zootecniche, Agroambiente, Nitrati e Sostenibilità Ambientale, Bonifica e Irrigazione e Fitosanitario competente, individuato con D.g.r n. XII/ 628 del 13 luglio 2023 che assume la funzione Responsabile del Procedimento ai sensi dell'articolo 5 della legge n. 241/1990.

Il Responsabile del Procedimento, in funzione del numero di istanze pervenute, per l'istruttoria delle domande:

- a) si può avvalere del personale delle Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca (AFCP) e della Provincia di Sondrio, di seguito denominate "Amministrazione competente".
Allo scopo i Dirigenti responsabili delle Amministrazioni competenti individuano su richiesta, nell'ambito delle proprie Strutture, i funzionari incaricati dell'istruttoria delle domande e ne comunicano i nominativi al Responsabile del Procedimento;
- b) si può avvalere di un gruppo tecnico di supporto alla valutazione, di seguito denominato "Gruppo Tecnico", di cui fanno parte i referenti territoriali incaricati, che a loro volta possono avvalersi del personale incaricato alle istruttorie delle domande, eventualmente istituito con apposito decreto.

Il Responsabile del Procedimento, eventualmente avvalendosi del Gruppo Tecnico, assicura omogeneità di comportamento nelle modalità di valutazione dei progetti e di applicazione delle disposizioni attuative.

14 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Nel periodo di applicazione delle presenti disposizioni attuative ciascun richiedente può presentare soltanto una domanda di aiuto anche nel caso in cui gestisca più frantoi.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'Allegato B, articolo 21 bis al d.p.r. 26 ottobre 1972, n. 642.

14.1 Quando presentare la domanda

La domanda può essere presentata a partire dalle ore 10:00 giorno **lunedì 6 novembre 2023** ed entro e non oltre le ore 17:00 del giorno **lunedì 15 gennaio 2024**. Il sistema informativo non consente l'invio di istanze oltre tale termine.

14.2 A chi presentare la domanda

La domanda deve essere presentata alla Regione Lombardia, con le modalità di seguito illustrate.

14.3 Come presentare la domanda

La domanda deve essere presentata esclusivamente per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale Bandi on line: <https://www.bandi.regione.lombardia.it>, entro il termine di chiusura richiamato al paragrafo 14.1, previa apertura e aggiornamento del fascicolo aziendale informatizzato nel Sistema Informatico delle Conoscenze di Regione Lombardia (Sis.Co).

In attuazione del Titolo III del DL 16 luglio 2020 n. 76, convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120, **SI** comunica che per accedere ai servizi online offerti dalle Pubbliche Amministrazioni, è necessario utilizzare esclusivamente: SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), CIE (Carta di Identità Elettronica), CNS (Carta Nazionale dei Servizi).

I soggetti interessati possono presentare la domanda direttamente o avvalersi, esclusivamente per le fasi di compilazione e presentazione, dei soggetti delegati prescelti: Organizzazioni Professionali, Centri di Assistenza Agricola, liberi professionisti, altri consulenti.

Per accedere alla procedura è necessario registrare sia la persona fisica che opera sia l'ente giuridico (imprese in forma individuale o societaria) seguendo le istruzioni presenti sul sito.

Si informa che la validazione dell'ente giuridico avviene entro 10 giorni lavorativi dall'inserimento dei dati e dell'eventuale documentazione necessaria in forma completa. La mancata osservanza delle modalità di presentazione e il mancato caricamento elettronico dei documenti costituirà causa di inammissibilità della richiesta.

La domanda deve essere compilata in tutte le sue parti, scaricata in formato PDF e sottoscritta dal titolare, legale rappresentante o da un suo delegato con diritto di firma. Qualora il firmatario non coincida con il legale rappresentante, sarà ammesso atto di delega esclusivamente se la stessa è prevista dallo statuto, da un verbale dell'organo dell'ente o da formale procura.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (*electronic Identification Authentication and Signature* – Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e elettroniche, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Nel caso il firmatario non disponga del PIN della propria CNS può rivolgersi, munito della stessa, agli Spazio Regione presenti in ogni provincia per ottenerlo.

Per indirizzi e orari di apertura consultare: www.regione.lombardia.it, dal menù Regione/Spazioregione.

Ogni allegato deve essere firmato elettronicamente dal soggetto che l'ha formulato.

Dopo la sottoscrizione, la domanda deve essere caricata sul portale Bandi on line.

Ai fini del rispetto del termine stabilito al paragrafo 14.1 il sistema non consentirà l'invio di istanze oltre le ore 17:00 del 15 gennaio 2024.

La presentazione della domanda entro la data e l'orario stabiliti come scadenza di presentazione è di esclusiva responsabilità del richiedente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione della stessa, dovuta, a titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, incompatibilità degli strumenti telematici utilizzati con il portale bandi on Line, difficoltà di connessione e trasmissione, lentezza dei collegamenti, o qualsiasi altro motivo.

È esclusa ogni responsabilità di Regione Lombardia ove per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, la domanda non sia presentata entro la scadenza stabilita.

Pertanto, si raccomanda ai richiedenti di accedere al portale bandi On Line entro un termine adeguato rispetto ai tempi di compilazione e protocollazione della domanda, al numero e alla dimensione dei documenti da allegare alla stessa.

Con l'invio della domanda al protocollo, si avvia il procedimento amministrativo e contestualmente è prevista una comunicazione informatica al richiedente, che vale come comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della legge n. 241/90.

14.4 Documentazione da allegare alla domanda

Il richiedente deve allegare alla propria domanda la sotto elencata documentazione, in formato non modificabile, firmata elettronicamente con estensione .p7m o .pdf:

- a) **Proposta progettuale**, compilata secondo il modello di cui all'**Allegato 4** delle presenti disposizioni attuative. Tale documento, firmato digitalmente dal richiedente il contributo, è oggetto di valutazione secondo i criteri indicati al paragrafo 12. Il richiedente dovrà indicare nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando l'emblema dell'Unione europea. Per le grandi imprese, ai sensi dell'art. 3 comma 3 del DM 53263/2023 e s.m., la proposta progettuale dovrà descrivere tra l'altro lo scenario controfattuale costituito da eventuali progetti o attività alternativi realizzabili in assenza di aiuti, fornendo elementi giustificativi a sostegno dello scenario controfattuale descritto nella domanda. Dopo aver ricevuto la domanda, l'autorità che concede l'aiuto deve verificare la credibilità dello scenario controfattuale e confermare che l'aiuto produce l'effetto di incentivazione richiesto. Lo scenario controfattuale è credibile quando è autentico e integra i fattori decisionali prevalenti al momento della decisione relativa al progetto o all'attività in questione da parte del beneficiario;

- b) **Dichiarazione di conformità o Dichiarazione di incorporazione** ai sensi della direttiva 2006/42/CE;

- c) **Relazione tecnica DNSH** a firma di un consulente abilitato che attesti:
- 1) gli effetti migliorativi conseguente all'acquisto proposto sull'aumento della stabilità ossidativa e dello shelf-life del prodotto;
 - 2) il miglioramento dei consumi conseguente all'acquisto proposto, a parità di capacità produttiva;
 - 3) la riduzione degli eventuali prodotti di scarto derivanti dal processo produttivo;
 - 4) gli elementi utili ai fini della valutazione del contributo climatico (tagging) sulla base di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2020/852 sulla Tassonomia e dal Regolamento (UE) 2021/2139;
 - 5) la percentuale della spesa richiesta utile al raggiungimento del tagging climatico 047 della sottomisura (non inferiore al 40%).
- d) **Preventivi di spesa**, necessari per determinare la congruità del valore di impianti, macchinari e attrezzature di cui si propone l'acquisto.
Devono essere prodotti due preventivi di spesa, unitamente a una nota inerente alle motivazioni tecnico-economiche che giustifichino la scelta del preventivo; la scelta non deve essere giustificata se si sceglie il preventivo con il prezzo più basso.
- In caso di acquisizioni di beni altamente specializzati o di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile/conveniente reperire o utilizzare più fornitori, può essere prodotto un solo preventivo di spesa, unitamente ad una dichiarazione del tecnico, , che attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa.
- I preventivi di spesa devono:
- 1) essere indirizzati al richiedente;
 - 2) essere presentati su carta intestata dei fornitori, firmati digitalmente dai fornitori stessi, riportanti data di formulazione e periodo di validità del preventivo;
 - 3) riportare la descrizione analitica della fornitura, in modo che il bene oggetto della fornitura sia chiaramente identificabile per tipologia, quantità e marca/modello.
- I preventivi, inoltre, devono essere:
- 1) proposti da soggetti diversi, cioè da fornitori indipendenti tra di loro;
 - 2) comparabili, ossia riferiti alla stessa tipologia di bene, con uguali o analoghe caratteristiche tecniche, dimensioni e quantità;
 - 3) formulati in base ai prezzi effettivi praticati sul mercato e non ai prezzi di listino;
 - 4) in corso di validità, cioè con scadenza successiva alla data di presentazione della domanda.
- e) **Autorizzazione del proprietario** ad effettuare gli interventi, qualora il richiedente sia un soggetto diverso, compilata secondo il modello di cui all'**Allegato 5** delle presenti disposizioni attuative. In caso di più proprietari tutti gli interessati firmano congiuntamente la dichiarazione inserendo i propri dati personali e riportando per ciascuno la percentuale di proprietà;
- f) Registrazione inserita nel Portale dell'olio di oliva in SIAN che attesti l'avvenuta produzione di olio extravergine di oliva in una delle ultime 4 campagne olivicole;
- g) **Dichiarazione sostitutiva di atto notorio¹ relativa alla non sussistenza del doppio finanziamento**, per gli interventi oggetto di contributo ai sensi dell'investimento 2.3 del PNRR, compilata secondo il modello di cui all'**Allegato 6** delle presenti disposizioni attuative;
- h) **Dichiarazione sostitutiva di atto notorio² relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR - Allegato 7**;

¹ Ai sensi dell'art.47 del d.p.r. n. 445/2000.

² Ai sensi dell'art.47 del d.p.r. n. 445/2000.

- i) **Dichiarazione sostitutiva di atto notorio³ relativa all'assenza di conflitto di interessi.** Nel caso il proponente non sia il "titolare effettivo" dell'azienda, l'obbligo di rilascio della autodichiarazione di assenza di conflitto di interessi si estende anche al "titolare effettivo" – **allegato 8.**
- j) **Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. e dichiarazione sostitutiva familiari conviventi** ai fini delle verifiche previste dalla vigente normativa antimafia – **allegati 9 e 10;**
- k) **Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa alla condizione di "assenza di reati gravi in danno dello Stato e dell'Unione Europea"** – **allegato 11;**
- l) **Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa alla condizione di "impresa in difficoltà"** – **allegato 12;**
- m) **Tabella per il calcolo della dimensione di impresa** – **allegato 13,**
- n) **Comunicazione del dato sulla Titolarità effettiva** – **allegato 17.**

La modulistica di cui agli allegati sopra citati, nonché la tabella per il calcolo della dimensione di impresa, saranno messi a disposizione dal portale BOL.

14.5 Modifica della domanda e ricevibilità

Entro la data di chiusura per la presentazione delle domande, il richiedente può chiedere alla D.G. tramite PEC l'annullamento una domanda già presentata ai fini della presentazione di una nuova domanda. Successivamente a tale annullamento il sistema consentirà di inoltrare una nuova istanza con le modalità già indicate al precedente paragrafo 4.3 ed entro i termini previsti dalle presenti disposizioni attuative, la stessa si considera non presentata e non potrà in alcun modo essere recuperata la domanda presentata precedentemente. Si sottolinea che gli interventi devono essere iniziati e sostenuti dopo la data di protocollazione della nuova domanda.

15 ISTRUTTORIA

15.1 Verifica della documentazione e delle condizioni di ammissibilità

Il Responsabile del procedimento o l'Amministrazione competente, a seguito delle verifiche di ricevibilità delle domande, prosegue con la verifica del rispetto delle condizioni di cui ai paragrafi 4, 5 e 6 e della completezza della documentazione di cui al paragrafo 14.4.

Relativamente ai dati forniti ed alle dichiarazioni rese dai partecipanti alle disposizioni attuative ai fini della verifica del titolare effettivo, della prevenzione e contrasto ai conflitti di interesse e della non sussistenza del doppio finanziamento in particolare, verranno verificati:

- l'avvenuto rilascio degli stessi da parte dei soggetti candidati/proponenti – accertandosi che abbiano fornito i dati necessari per l'identificazione del titolare/destinatario effettivo nonché rilasciato idonea autodichiarazione di assenza di conflitto di interessi e di non sussistenza di doppio finanziamento del progetto proposto;
- la correttezza formale delle dichiarazioni – accertandosi che le dichiarazioni in ordine all'assenza di conflitto di interesse, di non sussistenza di doppio finanziamento e le comunicazioni dei titolari/destinatari effettivi siano state rese (e sottoscritte) da parte dei soggetti obbligati per legge o dallo specifico Bando;
- la conformità delle dichiarazioni alla normativa vigente - assicurandosi che le comunicazioni in ordine al titolare effettivo siano coerenti con i format predisposti e/o previsti dalle disposizioni attuative e, in particolare, che le dichiarazioni in merito all'assenza di conflitto di interessi e assenza del doppio finanziamento siano state rese, comunque, nella forma della dichiarazione sostitutiva di atto di certificazione e di notorietà (art 46 e 47 DPR n. 445/2000) ed in coerenza con quanto richiesto dalla normativa vigente, avuto riguardo sia al contenuto specifico che alle tempistiche di presentazione.

³ Ai sensi dell'art.47 del d.p.r. n. 445/2000.

Tutta la documentazione di cui al paragrafo 14.4 deve essere allegata al momento della presentazione della domanda di contributo. Nel caso in cui si evidenzi la necessità di perfezionare la documentazione presentata, in quanto i documenti non risultano chiari o esaustivi, tramite una PEC inviata dalla piattaforma BOL, ne viene richiesta la trasmissione che deve pervenire entro un termine non superiore a 10 giorni tramite la piattaforma stessa.

Decorso tale termine, è disposta la non ammissibilità della domanda alla fase di istruttoria tecnico-amministrativa.

15.2 Ammissibilità all'istruttoria tecnico-amministrativa della domanda

15.3 Il Responsabile del procedimento o l'Amministrazione competente, quando non sussistono le condizioni per procedere con la fase istruttoria tecnico-amministrativa della domanda, invia tramite PEC ai richiedenti la comunicazione di non ammissibilità alla successiva fase. Istruttoria tecnico amministrativa della domanda

L'istruttoria della domanda di aiuto prosegue con lo svolgimento di controlli e di attività amministrative e tecniche che comprendono:

- a) la verifica dell'ammissibilità degli interventi e della ragionevolezza delle spese richieste in domanda, valutata tramite il raffronto di preventivi di spesa – completi e attendibili, unitamente alla documentazione ad essa allegata, con riferimento alle presenti disposizioni attuative;
- b) la proposta di attribuzione del punteggio secondo i criteri definiti nel precedente paragrafo 12;
- c) la verifica della credibilità dello scenario controfattuale presentato dalle grandi imprese e la conferma che l'aiuto produce l'effetto di incentivazione richiesto. Lo scenario controfattuale è credibile quando è autentico e integra i fattori decisionali prevalenti al momento della decisione relativa al progetto o all'attività in questione da parte del beneficiario. Verrà inoltre verificato che l'importo eventualmente concedibile ad un richiedente classificato come grande impresa, rispetti le condizioni indicate al precedente par. 10.2.

Nel caso in cui si evidenzi la necessità di integrare le informazioni inerenti alla documentazione presentata, l'Amministrazione competente tramite PEC ne chiede la trasmissione tramite la piattaforma Bandi on Line, entro un termine non superiore a **10 giorni** dalla richiesta.

Anche nel caso di presentazione di preventivi non comparabili tra loro, l'Amministrazione competente richiede il perfezionamento di essi.

L'istruttoria di ammissibilità della domanda di aiuto può comprendere una *visita in situ* presso l'impresa del proponente, per verificare che le caratteristiche dell'azienda stessa coincidano con quanto indicato nella proposta progettuale, di cui alla lettera a) del paragrafo 14.4 delle presenti disposizioni attuative-

A conclusione dei controlli sopra richiamati, il funzionario incaricato redige un verbale di istruttoria sottoscritto dallo stesso e dal Dirigente.

L'Amministrazione competente comunica gli esiti delle istruttorie al Responsabile del Procedimento e trasmette via PEC i verbali istruttori ai richiedenti che, entro **10 giorni** dalla ricezione del verbale, possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge n. 241/1990, presentando all'Amministrazione competente, tramite PEC, un'**istanza di riesame**, con le osservazioni scritte eventualmente corredate da documenti.

Se il richiedente presenta istanza di riesame, il funzionario incaricato effettua i controlli e le attività amministrative sopra richiamate, coinvolgendo se necessario il Gruppo Tecnico, e redige un verbale di istruttoria, motivandone l'accoglimento o il non accoglimento. Il verbale di riesame è sottoscritto dal funzionario incaricato e dal Dirigente.

Conclusa la fase di riesame, l'Amministrazione competente trasmette gli esiti istruttori al richiedente e al Responsabile del Procedimento per l'accertamento dell'esito finale di tutte le istruttorie eseguite e l'approvazione delle stesse.

15.4 Chiusura delle istruttorie

Le istruttorie, comprensive delle attività di riesame, devono essere completate entro il giorno **10 aprile 2024**.

Prima della concessione dei contributi verrà effettuato il controllo formale del 100% dei dati forniti e delle dichiarazioni rese, ai fini della verifica del titolare effettivo, della prevenzione e contrasto ai conflitti di interesse e della non sussistenza del doppio finanziamento, dai partecipanti alle presenti disposizioni attuative risultanti in posizione utile all'ammissione a finanziamento.

In particolare, verrà verificato il titolare effettivo dei soggetti selezionati, individuando il "**titolare effettivo**" e adottando misure ragionevoli per verificarne l'identità, in modo che si abbia certezza dell'identità della persona fisica per conto della quale è realizzata l'operazione o l'attività. Qualora l'elenco dei soggetti selezionati risulti particolarmente numeroso, tale da rallentare il rapido svolgimento delle procedure amministrative di selezione, si provvederà ad effettuare un campionamento basato su un'adeguata analisi dei rischi.

Verrà inoltre richiesta l'informativa antimafia nei casi previsti dalla normativa vigente.

Al termine delle istruttorie e delle verifiche di cui sopra il Responsabile del Procedimento approva gli esiti istruttori ed emette il provvedimento di concessione dell'aiuto.

I richiedenti, successivamente alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) del Decreto di finanziamento, possono proporre eventuale ricorso secondo le modalità previste al paragrafo 33.

16 APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

- a) Il Responsabile del Procedimento predispone e approva, con proprio provvedimento, gli esiti definitivi di istruttoria entro il **20 aprile 2024**, definendo i seguenti elenchi: domande non ricevibili e domande non ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa;
- b) domande con esito istruttorio negativo;
- c) domande con esito istruttorio positivo con l'indicazione del punteggio assegnato così come definito al paragrafo 12, dell'importo totale della spesa ammissibile e del contributo concedibile, ordinate in ordine decrescente di punteggio.
- d) domande ammesse a finanziamento, a seguito della suddivisione delle risorse disponibili tra le domande con esito istruttorio positivo ordinate come stabilito al precedente punto c) con l'indicazione del punteggio assegnato, dell'importo totale della spesa ammessa e del contributo concesso;
- e) domande con esito istruttorio positivo ma non ammesse a finanziamento.

Per ogni domanda con esito istruttorio positivo ed ammessa a finanziamento viene rilasciato, ai sensi della vigente normativa un Codice Unico di Progetto (CUP) che accompagna ciascuna domanda di contributo dall'approvazione del provvedimento di assegnazione delle risorse fino al suo completamento. Ai sensi di quanto stabilito dalla vigente normativa il codice CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici.

Entro il **30 aprile 2024** il Responsabile del Procedimento trasmette via PEC ai beneficiari una comunicazione con l'indicazione delle condizioni per il finanziamento e la realizzazione dell'iniziativa nonché il codice CUP attribuito al progetto.

Unitamente alla comunicazione di cui sopra viene trasmesso l'atto d'obbligo come da apposito modello (**Allegato 14** alle presenti disposizioni attuative) da compilare e firmare. Mediante tale documento il beneficiario accetta il finanziamento, comprese le condizioni indicate, e si assume gli obblighi correlati all'attuazione delle misure del PNRR.

16.1 Periodo di validità delle domande

La graduatoria delle domande con esito istruttorio positivo ma non ammesse a finanziamento al momento dell'approvazione della stessa rimane valida sino al 31/01/2026.

Le graduatorie e gli elenchi di cui al par. 16 saranno tempestivamente trasmessi al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste.

17 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONE E CONTATTI

Il provvedimento, di cui al precedente paragrafo 16, a cura del Responsabile del Procedimento, è:

- pubblicato sul BURL entro il giorno **30 aprile 2024**
- pubblicato sul Portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it e sul portale della Regione Lombardia.

Di seguito i riferimenti e contatti per:

- informazioni relative ai contenuti delle disposizioni attuative:
 - Responsabile del Procedimento: **Andrea Azzoni**
e-mail: andrea_azzoni@regione.lombardia.it - telefono 02.67652438
PEC: agricoltura@pec.regione.lombardia.it;
 - Referente tecnico: **Barbara Vitali**
e-mail: b_vitali@regione.lombardia.it, telefono 02.6765.3140;
- assistenza tecnica relativa alle procedure informatizzate:
 - numero verde 800.131.15 dal lunedì al sabato, dalle 08.00 alle 20.00, esclusi i festivi.
 - Posta elettronica: bandi@regione.lombardia.it

Per rendere più agevole la partecipazione alle disposizioni attuative, in attuazione della legge regionale del 1° febbraio 2012, n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

SCHEDA INFORMATIVA (*)

TITOLO	PNRR – Missione 2 Componente 1 (M2C1) Investimento 2.3 - “Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare” Sottomisura “Ammodernamento del settore della trasformazione dell’olio extravergine di oliva”
DI COSA SI TRATTA	Concessione di contributi ad aziende agricole e imprese agroindustriali, titolari di frantoi oleari, che effettuano estrazione di olio extravergine di oliva, iscritte al portale dell’olio di oliva del SIAN per investimenti finalizzati alla sostituzione e all’ammodernamento degli impianti più obsoleti, con l’obiettivo di migliorare la sostenibilità del processo produttivo, ridurre la generazione di rifiuti e favorirne il riutilizzo a fini energetici.
CHI PUÒ PARTECIPARE	aziende agricole e imprese agroindustriali, nonché loro associazioni e cooperative, titolari di frantoi oleari, che effettuano estrazione di olio extravergine di oliva, iscritte al portale dell’olio di oliva del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN),
DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione della sottomisura è di euro 428.976,07 (D.M. n. 53263 del 02/02/2023).
CARATTERISTICHE DELL’AGEVOLAZIONE	Un contributo del 65%, espresso in percentuale della spesa ammessa (80% per i giovani agricoltori), 10% per le grandi imprese La spesa minima ammissibile per domanda di contributo è pari a € 10.000,00. La spesa massima ammissibile per domanda di contributo è pari a € 200.000,00
REGIME DI AIUTO DI STATO	Aiuto di Stato ritenuto compatibile dalla Commissione europea con decisione SA.106982 (2023/N) del 28 luglio 2023.
PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura valutativa. Le domande sono valutate in base ad una griglia di criteri indicati nel bando al paragrafo 12. L’istruttoria è di competenza della D.G. Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste, che potrà avvalersi delle Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca (AFCP)/Provincia di Sondrio nel cui ambito territoriale è proposta la realizzazione dell’intervento.
DATA APERTURA	6 novembre 2023 , dalle ore 10:00

DATA CHIUSURA	15 gennaio 2024 , entro e non oltre le ore 17:00
COME PARTECIPARE	I richiedenti possono presentare una sola domanda esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente nel portale Bandi On Line di Regione Lombardia (BOL). Alla domanda di aiuto deve essere allegata la documentazione prevista al paragrafo 14.4 del bando.
CONTATTI	Riferimenti e contatti Per informazioni e segnalazioni relative alle presenti disposizioni attuative: <ul style="list-style-type: none"> • Responsabile del Procedimento: Andrea Azzoni e-mail: andrea_azzoni@regione.lombardia.it - telefono 02.67652438 PEC: agricoltura@pec.regione.lombardia.it; • Referente tecnico: Barbara Vitali e-mail: b_vitali@regione.lombardia.it, telefono 02.6765.3140; • Per informazioni e segnalazioni relative alla procedura informatica per la presentazione della domanda: numero verde 800.131.15 dal lunedì al sabato, dalle 08.00 alle 20.00, esclusi i festivi. Posta elettronica: bandi@regione.lombardia.it

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

18 REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi devono essere iniziati e sostenuti dopo la data di protocollazione della domanda.

I lavori si considerano già avviati qualora dovesse ricorrere una delle seguenti condizioni:

- risultino sottoscritti contratti per la realizzazione o la fornitura dei beni oggetto dell'investimento;
- risultino già pagati, anche solo parzialmente e a qualunque titolo (es. acconto, caparra confirmatoria). Non rientrano in questa categoria le spese propedeutiche alla predisposizione dell'investimento, quali onorari di professionisti e consulenti;
- nel caso di acquisto di beni (macchinari, attrezzatura, impianti), questi risultino già consegnati (con riferimento a DDT o fattura accompagnatoria).

I richiedenti possono iniziare i lavori e/o acquistare le dotazioni anche prima della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) dell'atto di ammissione a finanziamento della domanda di contributo. In tal caso l'Amministrazione è sollevata da qualsiasi obbligo nei riguardi del richiedente qualora la domanda non sia finanziata.

Gli interventi devono essere conclusi entro e non oltre **15 mesi** successivi alla pubblicazione sul BURL del provvedimento di ammissione a finanziamento, e comunque entro il 31 gennaio 2026.

Gli interventi ammessi a finanziamento s'intendono conclusi solo se funzionanti, completi e coerenti con gli obiettivi strategici indicati dal beneficiario nella Proposta progettuale, di cui all'**Allegato 4**.

La data di fine lavori cui far riferimento per l'acquisto degli impianti e delle dotazioni è quella dell'ultimo documento di trasporto presso il beneficiario del bene oggetto di contributo.

La mancata conclusione degli interventi entro il suddetto termine causa la decadenza dal contributo.

19 PAGAMENTO DELLE SPESE

Le spese devono essere sostenute utilizzando esclusivamente sia conti correnti bancari che postali, intestati o cointestati al beneficiario. Non sono pertanto ammissibili pagamenti provenienti da conti correnti intestati ad altri soggetti, neppure nel caso in cui il beneficiario abbia delega ad operare

su di essi. Pertanto, i documenti di spesa (es: copia degli estratti conto corrente) devono chiaramente riportare in modo evidente l'intestatario del conto.

Il beneficiario dovrà utilizzare un conto corrente dedicato necessario all'erogazione dei pagamenti e adottare un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto, per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR.

Il richiedente deve dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese rendicontate con la domanda di pagamento esclusivamente attraverso una delle seguenti modalità, con documenti intestati al medesimo richiedente:

- **Bonifico o ricevuta bancaria (Riba).** Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa e deve essere accompagnata dalla stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o da qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa della ricevuta dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, nonché la descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.
- **Assegno.** Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, è necessario inoltre allegare copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.
- **Carta di credito e/o bancomat.** Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
- **Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale.** Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).
- **Vaglia postale.** Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).
- **MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso).** Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, nonché dalla stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o da qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione.

Nella descrizione del pagamento, laddove possibile, vanno indicate le informazioni (numero, data, ecc.) che consentono di ricondurre il pagamento alla fattura a cui la transazione fa riferimento. Non possono essere accettate modalità di pagamento diverse da quelle sopra riportate. Non è in alcun caso ammesso il pagamento in contanti.

Su tutta la documentazione amministrativo-contabile dovrà essere riportato il Codice Unico di Progetto (CUP) nonché il riferimento al Next Generation EU.

20 PROROGHE

Per la realizzazione degli interventi previsti nella proposta progettuale e ammessi a finanziamento è possibile concedere **una proroga della durata massima di 3 mesi a condizione che risulti comunque assicurato il rispetto delle tempistiche PNRR:** completamento interventi e presentazione domanda di pagamento entro il 31 gennaio 2026.

La richiesta di proroga deve tassativamente pervenire all'amministrazione competente tramite PEC prima della scadenza del termine per la realizzazione degli interventi e deve essere motivata da cause indipendenti dalla volontà del beneficiario. L'amministrazione competente risponderà in merito all'accoglimento della richiesta di proroga entro 30 giorni dalla ricezione dell'istanza. Di eventuali proroghe concesse viene data comunicazione al MASAF, trasmettendo altresì i relativi atti istruttori.

21 VARIANTI

Non sono autorizzate varianti per la realizzazione degli interventi previsti nella proposta progettuale e ammessi a finanziamento, fatte salve le cause di forza maggiore o le circostanze eccezionali di cui al successivo paragrafo 30.

Le varianti non consentite sono le variazioni significative del progetto realizzato, verificate al momento del collaudo dell'opera, che determinano la decadenza dal finanziamento dell'intervento realizzato in modo difforme e se del caso dell'intero progetto.

Sono considerate variazioni significative del progetto originario quelle che determinano modifiche agli obiettivi e/o ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile e rientrano tra queste anche il cambio della sede dell'investimento, cioè il cambio di mappale catastale.

Eventuali modifiche di dettaglio che non rientrano nelle casistiche sopra descritte possono essere riconosciute in sede di istruttoria della domanda di pagamento.

22 CAMBIO DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

22.1 Condizioni per richiedere il cambio del soggetto beneficiario

Il cambio del richiedente o del beneficiario **può avvenire in qualsiasi momento e a condizione che:**

- a) sia richiesto per le seguenti motivazioni: cause di forza maggiore, decesso del beneficiario, cessione di azienda;
- b) il subentrante sia in possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi, necessari per l'accesso al contributo;
- c) il subentrante si impegni formalmente a mantenere **tutti** gli impegni assunti dal cedente per la durata residua del periodo di impegno;
- d) il subentro non determini una diminuzione del punteggio attribuito, tale da causare l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate.

Il cambio di assetto societario non costituisce cambio di beneficiario, in ogni caso deve essere garantita la sussistenza di tutte le condizioni che hanno reso ammissibile la domanda di sostegno presentata precedentemente (criteri di ammissibilità, criteri di selezione).

22.2 Come richiedere il cambio del soggetto beneficiario

Il subentrante deve presentare tramite PEC, apposita richiesta di autorizzazione al subentro entro 90 giorni continuativi dal perfezionamento della transazione. La richiesta deve essere corredata della documentazione comprovante:

- il possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi;
- la rinuncia alla domanda da parte del soggetto cedente;
- la titolarità al subentro;
- l'assunzione da parte del subentrante di tutti gli impegni a carico del cedente per la durata residua del periodo di impegno.

Entro 30 giorni dalla presentazione della richiesta, il Responsabile del Procedimento verifica se sussistono tutte le condizioni che hanno reso ammissibile la domanda di sostegno presentata precedentemente (criteri di ammissibilità, criteri di selezione) e se, quindi la proposta di subentro in

esame è ammissibile e ne comunica l'esito tramite PEC al beneficiario cedente e al beneficiario subentrante.

Nei casi di istruttoria positiva il Responsabile del Procedimento aggiorna il decreto di concessione relativamente alla domanda oggetto di cambio del beneficiario e provvede a far aggiornare l'anagrafica del beneficiario sulla piattaforma Bandi on Line.

Qualora l'istanza di subentro sia presentata dal beneficiario dopo il pagamento del saldo e non sia autorizzato il subentro, il beneficiario cedente deve provvedere alla restituzione delle somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

23 MODALITA' E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

La liquidazione dei contributi è disposta con provvedimento del dirigente regionale della U.O. Filiere vegetali e zootecniche, Agroambiente, Nitrati e Sostenibilità ambientale, Bonifica e Irrigazione e Fitosanitario della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste, individuato con D.g.r n. XII/ 628 del 13 luglio 2023 che assume la funzione Responsabile del Procedimento ai sensi dell'articolo 5 della legge n. 241/1990, a conclusione degli interventi ed a seguito della presentazione di apposita domanda di pagamento presentata per via telematica sulla piattaforma regionale Bandi on Line corredata dalla documentazione indicata al paragrafo successivo.

Il pagamento del contributo verrà successivamente effettuata dall'Organismo Pagatore Regionale in unica soluzione a saldo.

23.1 Erogazione del saldo

Entro 30 giorni continuativi dal termine stabilito per il completamento degli interventi prevista al paragrafo 18, comprensivo di eventuali proroghe, il beneficiario deve chiedere all'Amministrazione competente il pagamento del saldo del contributo relativo al progetto approvato.

La richiesta di liquidazione presentata dopo tale termine non è ricevibile e determina la **revoca** del contributo concesso e la restituzione delle eventuali somme già eventualmente percepite, maggiorate degli interessi legali.

Alla domanda di liquidazione del contributo, presentata esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in B.O.L., il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- 1) una perizia asseverata resa da un tecnico indipendente abilitato (come di seguito precisato), sottoscritta con firma digitale, che attesti:
 - la rispondenza delle macchine, delle attrezzature e degli impianti acquistati a quelli previsti, nonché il requisito di “nuovo di fabbrica”;
 - la coerenza degli interventi edilizi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso alle agevolazioni;
 - il possesso di tutte le autorizzazioni necessarie per l'esercizio dell'attività di “frantoio oleario”. Alla perizia dovrà essere allegato un dossier fotografico per documentare gli investimenti realizzati. La documentazione fotografica deve essere prodotta con il livello di dettaglio necessario a consentire la verifica della fornitura delle macchine, delle attrezzature, degli impianti e degli interventi edilizi oggetto dell'investimento. La documentazione fotografica dovrà dimostrare altresì il rispetto dell'impegno di cui al successivo paragrafo 29.2, lettera a).

Il tecnico deve essere indipendente rispetto all'impresa beneficiaria, al fornitore, al tecnico progettista e/o direttore dei lavori e, in generale, rispetto a qualsiasi altro soggetto coinvolto nell'investimento.

- 2) Certificato di agibilità del fabbricato in cui sono stati installati gli impianti oggetto di contributo;
- 3) dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'articolo 47 del d.p.r. n. 445/2000 di avere/non avere percepito un contributo attraverso altre fonti di aiuto corrispondenti o agevolazioni fiscali e di

essersi avvalso o non essersi avvalso del credito d'imposta, compilata secondo il modello **Allegato 15** alle presenti disposizioni attuative;

- 4) fatture pagate relative agli investimenti realizzati riportanti il codice CUP del progetto ammesso a contributo nonché il riferimento al Next generation EU e all'investimento ed alla sottomisura PNRR. Le fatture emesse prima della comunicazione al beneficiario del codice CUP devono riportare l'indicazione del numero della domanda di aiuto ed il relativo investimento PNRR. Le fatture devono essere registrate in un sistema contabile distinto o con un apposito codice contabile "PNRR – Investimento 2.3 sottomisura ammodernamento frantoi". L'inserimento del codice contabile deve essere effettuato informaticamente al momento dell'emissione della fattura stessa.

Tutta la documentazione relativa alla tracciabilità dei pagamenti deve riportare il codice CUP del progetto ammesso a contributo, oppure il numero e la data della/e fattura/e a cui la transazione fa riferimento e risultare effettuati solo dal beneficiario del contributo e non da soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante (si rammenta che non è ammesso il pagamento in contanti);

- 5) documentazione attestante l'inizio degli interventi: prima fattura o, se antecedente, il primo documento di trasporto del bene presso il beneficiario;
- 6) dichiarazione di conformità degli impianti o dichiarazione di incorporazione ai sensi della direttiva 2006/42/CE;
- 7) dichiarazione, resa dal legale rappresentante o suo procuratore speciale ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, attestante la presenza in azienda dei beni strumentali agevolati e il perdurare del rispetto del vincolo di non distogliere dall'uso le immobilizzazioni materiali o immateriali agevolate.

Ulteriore documentazione può essere formalmente richiesta dall'Amministrazione competente per acquisire elementi utili ad approfondire gli aspetti specifici degli interventi.

Un intervento s'intende realizzato ed ammissibile a pagamento solo se risulta conforme all'intervento ammesso a finanziamento, funzionale e completo.

Le domande di liquidazione del contributo sono prese in carico dai funzionari istruttori dell'amministrazione competente che procedono alle verifiche di cui ai successivi paragrafi 24 e 25.

Al termine della verifica documentale e in situ, il funzionario incaricato, effettuate le verifiche previste a norma di legge relativamente a DURC, antimafia e antiriciclaggio, determina la spesa e il contributo ammissibili, sulla base della spesa rendicontata, redige e sottoscrive il relativo verbale e le relative check-list, controfirmate dal Dirigente responsabile.

L'Amministrazione competente comunica tramite PEC la chiusura dell'istruttoria della domanda di saldo ai beneficiari che, entro 10 giorni dalla data di trasmissione, possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge n. 241/1990, caricando sul portale Bandi on Line un'istanza di riesame, con le proprie osservazioni scritte eventualmente corredate da documenti.

Se il beneficiario presenta istanza di riesame, il funzionario incaricato effettua i controlli e le attività amministrative di cui al successivo paragrafo 24 e redige una proposta di relazione di controllo, motivandone l'accoglimento o il non accoglimento. Tale proposta deve essere approvata e controfirmata dal Dirigente responsabile.

Definito l'esito dell'istruttoria di pagamento l'Amministrazione competente, in caso positivo, provvede a liquidare l'aiuto ammesso.

24 CONTROLLI AMMINISTRATIVI E TECNICI PER L'ACCERTAMENTO DEI LAVORI

L'accertamento dei lavori per l'erogazione del saldo implica un controllo della documentazione presentata e un sopralluogo con lo scopo di verificare che:

- a) le condizioni di cui ai paragrafi 5 e 6 siano state mantenute;

- b) gli investimenti siano stati realizzati completamente e siano conformi al progetto ammesso a finanziamento;
- c) gli investimenti siano stati iniziati e sostenuti dopo la data di inizio interventi di cui al paragrafo 8.3;
- d) in caso di realizzazione parziale degli interventi ammessi a finanziamento, la spesa relativa agli interventi non realizzati non superi il **30%** della spesa ammessa a finanziamento. Gli interventi conformi a quelli ammessi a finanziamento, funzionali e completi, ancorché realizzati con una spesa inferiore a quella ammessa a finanziamento **non sono considerati** ai fini del calcolo del 30% di cui sopra, quando la riduzione della spesa è da attribuirsi ad economie intervenute nel corso della realizzazione del progetto;
- e) i costi sostenuti ed i pagamenti effettuati siano riferibili agli investimenti realizzati;
- f) le spese siano state sostenute esclusivamente dal beneficiario;
- g) i beni acquistati siano nuovi e sulle relative fatture sia indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola;
- h) sia presentata tutta la documentazione di cui al paragrafo 23.1;
- i) gli investimenti non abbiano usufruito di altri contributi/sgravi fiscali oltre le % indicate al paragrafo 10.2;
- j) la verifica del puntuale rispetto del divieto di doppio finanziamento mediante la verifica della presenza, all'interno dei documenti giustificativi di spesa (es. fattura), degli elementi obbligatori di tracciabilità previsti dalla normativa vigente e, in ogni caso, degli elementi necessari a garantire l'esatta riconducibilità delle spese al progetto finanziato (CUP, c/c per la tracciabilità dei flussi finanziari, il riferimento al titolo dell'intervento e al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU, ecc.).

Nell'ambito dei riscontri finalizzati ai pagamenti i funzionari istruttori verificano la documentazione richiesta dalla normativa per i pagamenti della Pubblica Amministrazione, in particolare:

- la validità del documento di regolarità contributiva (DURC). Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 01.06.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis);
- la regolarità dell'informazione antimafia. Ai fini della liquidazione dell'agevolazione, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia;
- le verifiche dei dati previsti dalla normativa antiriciclaggio ("titolare effettivo") attraverso l'acquisizione di idonea documentazione probatoria e attraverso l'interrogazione di sistemi informatici, archivi o banche dati.

Relativamente alle verifiche antimafia si precisa che l'istruttore acquisisce dalla Prefettura territorialmente competente, tramite la Banca Dati Nazionale Unica per la Documentazione Antimafia (BDNA), la documentazione antimafia prevista in relazione all'importo del contributo concesso ed alla tipologia di beneficiario ai sensi del D.lgs. 6 settembre 2011 n. 159 e ss. mm. ii. L'esito positivo delle verifiche antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione.

Qualora entro i termini previsti dalla legge, non risultino pervenuti riscontri dalla già menzionata BDNA, si provvederà ad attivare la procedura di urgenza prevista dall'art. 92, comma 3 del D.Lgs. 159/2011 al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi di spesa, nel rispetto dei principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011. In assenza dell'informativa antimafia i benefici di cui alle presenti disposizioni attuative verranno erogati sotto condizione risolutiva, ai sensi dell'art. 92 comma 3 del D.Lgs. 159/2011, con revoca degli stessi qualora i soggetti beneficiari fossero sottoposti a misure di prevenzione, di cui all'art. 67 del medesimo decreto legislativo.

25 CONTROLLO IN LOCO

Il controllo in loco per le istruttorie di pagamento è eseguito dalla Amministrazione competente, su una percentuale di spesa pari almeno al 5% della spesa erogata. La selezione del campione è effettuata in base ad un'analisi dei rischi inerenti alle domande di pagamento e in base ad un fattore casuale, prima dell'erogazione del saldo del contributo.

Il controllo in loco deve essere eseguito da un funzionario che non ha partecipato ai controlli amministrativi e in situ (istruttorie della domanda di aiuto e della domanda di pagamento) connessi alla stessa domanda, ed include le verifiche di cui al precedente paragrafo 24, e prevede il controllo della totalità degli impegni assunti e delle dichiarazioni rese e le verifiche aggiuntive sul possesso dei requisiti dichiarati dal richiedente al momento della presentazione della domanda di aiuto, nonché la verifica dell'avvenuta realizzazione degli investimenti, tramite misurazioni o rilievi di natura tecnica, e l'esattezza dei dati dichiarati dai beneficiari, raffrontandoli con i documenti giustificativi trasmessi con la rendicontazione.

Per quanto riguarda le eventuali inadempienze riscontrate durante il controllo in loco si applicano le riduzioni/esclusioni del contributo previste per il mancato rispetto:

- degli impegni essenziali e accessori;
- di altri obblighi previsti dalle presenti disposizioni attuative.

I controlli in loco comprendono una visita presso il luogo di realizzazione delle opere e sono effettuati alla presenza del beneficiario stesso o di un suo delegato munito di delega.

Al termine del controllo in loco il funzionario incaricato redige e sottoscrive la check-list ed il verbale di controllo, controfirmate dal Dirigente regionale responsabile.

26 CONTROLLI "EX POST"

Si definisce periodo "ex post" quello compreso tra l'erogazione dell'ultimo pagamento e la conclusione del periodo dell'impegno previsto al paragrafo 29.1 lett. c) delle presenti disposizioni.

I controlli "ex post" sono effettuati su una percentuale pari almeno all'1% della spesa erogata per l'intervento. La selezione del campione è effettuata in base a un'analisi dei rischi inerenti alle domande di pagamento ed in base a un fattore casuale.

Nel periodo "ex post" l'amministrazione competente effettua i controlli per verificare il rispetto degli impegni assunti da parte del beneficiario, con i seguenti obiettivi:

- a) verificare che l'investimento finanziato, nel periodo di cui al paragrafo 29.1, lettera c), sia stato mantenuto in efficienza e in esercizio e non abbia subito modifiche sostanziali che:
 - ne alterino la destinazione agricola e la destinazione d'uso;
 - determinino la cessazione il trasferimento dell'attività produttiva, il cambio di proprietà o la rilocalizzazione in aziende diverse da quella iniziale fatto salvo il cambio di beneficiario regolarmente autorizzato.

Al termine del controllo "ex post" il funzionario incaricato redige e sottoscrive la check-list ed il verbale di controllo, controfirmate dal Dirigente regionale responsabile.

In ogni caso il Masaf effettua controlli amministrativo-documentali on desk (accompagnati da eventuali approfondimenti in loco) finalizzati, in particolare, ad attestare la correttezza e la conformità alla normativa di riferimento delle procedure di affidamento adottate per l'attuazione dell'intervento nonché l'effettività, la legittimità e l'ammissibilità delle spese sostenute e rendicontate dalla Regione.

27 DECADENZA DAL CONTRIBUTO

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito di:

- 1) perdita delle condizioni di cui ai paragrafi 5 e 6;

- 2) mancata conclusione degli interventi entro il termine indicato al paragrafo 18;
- 3) realizzazione di investimenti con spesa ammissibile inferiore al 70% della spesa ammessa e comunque inferiore alla soglia minima di cui al paragrafo 10.3;
- 4) realizzazione di investimenti non funzionanti, non completi e non coerenti con gli obiettivi strategici indicati dal beneficiario nel Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola;
- 5) mancato rispetto degli impegni essenziali di cui al paragrafo 29.1;
- 6) violazione delle disposizioni sul cumulo come stabilite al paragrafo 11;
- 7) non veridicità delle dichiarazioni presentate^{4/};
- 8) esito negativo delle verifiche relative alla normativa antimafia;
- 9) esito negativo dell'eventuale controllo ex post di cui al paragrafo 26;

La domanda ammessa a finanziamento decade parzialmente a seguito di mancato rispetto degli impegni accessori di cui al paragrafo 29.2.

28 PROCEDIMENTO DI DECADENZA

Qualora sia accertata l'esistenza di fattispecie previste al paragrafo precedente, l'amministrazione competente avvia il procedimento finalizzato alla pronuncia della decadenza dai benefici previsti dalla sottomisura.

L'avvio del procedimento di decadenza avviene attraverso l'invio tramite PEC al beneficiario di apposita comunicazione prevista dall'articolo 7 della legge 241/90.

Nella comunicazione di avvio si invita il beneficiario a trasmettere via PEC le proprie controdeduzioni entro e non oltre quindici giorni dalla data di ricevimento.

Il Responsabile del procedimento, che eventualmente si avvale per l'istruttoria dei funzionari degli AFCEP/Provincia di Sondrio, nel termine di quarantacinque giorni, esteso a settantacinque giorni nel caso di particolare complessità ovvero quando l'esame dei presupposti della decadenza riguarda più soggetti delegati coinvolti nel controllo e nello svolgimento dell'iter amministrativo, adotta il provvedimento di decadenza o di archiviazione e lo trasmette via PEC al beneficiario.

Qualora siano state erogate somme a titolo di saldo l'amministrazione competente richiede la restituzione delle somme già ricevute dal beneficiario, aumentate degli interessi legali maturati, fatte salve le cause di forza maggiore eventualmente riconosciute.

29 IMPEGNI

Gli impegni assunti dal beneficiario sono distinti in essenziali ed accessori e il loro mancato rispetto comporta, rispettivamente, la decadenza totale o parziale dai benefici concessi.

L'entità della riduzione del contributo per mancato rispetto di impegni essenziali o accessori è stabilita come specificato nei successivi paragrafi 29.1 e 29.2.

29.1 Impegni essenziali

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

La decadenza non si determina qualora siano intervenute cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali riconosciute ai sensi del paragrafo 30.

Gli impegni essenziali sono:

⁴ Il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" all'articolo 75 prevede che fermo restando quanto previsto dall'articolo 76 sulle conseguenze penali delle dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

- a) consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco ed ex post e/o dei sopralluoghi effettuati dai soggetti incaricati al controllo;
- b) mantenere le condizioni di cui ai paragrafi 5 e 6 fino al termine del periodo di impegno connesso agli investimenti ammessi a finanziamento di cui alla successiva lettera c);
- c) mantenere in efficienza ed in esercizio gli interventi finanziati per i 5 anni successivi alla data di erogazione dell'ultima agevolazione senza altresì apportare modifiche sostanziali che ne alterino la destinazione agricola e la destinazione d'uso;
- d) e non cessare, alienare, trasferire l'attività produttiva, nonché cambiare la proprietà dei beni oggetto degli interventi finanziati, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data del pagamento finale (saldo) salvo il cambio di beneficiario regolarmente autorizzato;
- e) realizzare gli interventi ammessi a finanziamento che rispondono a requisiti di funzionalità e completezza rispetto alla proposta progettuale ammessa a finanziamento di cui all'allegato 4;
- f) realizzare gli investimenti nei tempi indicati nel paragrafo 18;
- g) in caso di realizzazione parziale del progetto, non superare il limite del **30%**, di cui al paragrafo 24, lettera d);
- h) presentare la domanda di saldo del contributo entro il trentesimo giorno continuativo dalla data di scadenza per il completamento degli interventi, così come stabilito dal paragrafo 23.1;
- i) adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse finanziarie del PNRR.

29.2 Impegni accessori

Gli impegni accessori sono:

- a) informare e pubblicizzare circa il ruolo del PNRR attraverso:
 - l'indicazione del riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU nella documentazione;
 - l'affissione in loco in un luogo facilmente visibile al pubblico di un cartello o di una targa informativa che contenga le informazioni essenziali sul progetto finanziato, inclusi i suoi obiettivi, il logo dell'Unione europea e una dichiarazione adeguata che recita "finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU".
- b) fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, sul sito web ad uso professionale del beneficiario con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e dell'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU") e riportando l'emblema dell'Unione europea.
Per il download dei loghi ufficiali del Programma, è possibile utilizzare il link <https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18572>
Si specifica che, quando viene mostrato in associazione con un altro logo, l'emblema dell'Unione europea deve essere mostrato almeno con lo stesso risalto e visibilità degli altri loghi. L'emblema deve rimanere distinto e separato e non può essere modificato con l'aggiunta di altri segni visivi, marchi o testi. Oltre all'emblema, nessun'altra identità visiva o logo può essere utilizzata per evidenziare il sostegno dell'UE.

Qualora venisse adottata la strategia di comunicazione del PNRR prima della conclusione degli interventi finanziati, il richiedente dovrà farvi riferimento per l'ottemperanza agli impegni a) e b). Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal contributo e la restituzione parziale delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

L'entità della riduzione del contributo per il mancato rispetto degli impegni accessori è definita in base alla gravità, all'entità, alla durata e alla ripetizione di ciascuna infrazione come specificato nella sottostante tabella:

Impegni accessori	Gravità	Entità	Durata
	Bassa 1, Media 3 Alta 5	Bassa 1, Media 3 Alta 5	Bassa 1, Media 3 Alta 5

informare e pubblicizzare circa il ruolo del PNRR attraverso riferimenti nella documentazione, l'affissione in loco di un cartello o di una targa ed il sito internet del beneficiario, se esistente	Riferimenti, cartello/targa incompleti/imprecisi 1 Riferimenti, cartello/targa assenti 3	Segue la gravità	Segue la gravità
--	---	------------------	------------------

Per il calcolo della riduzione si procede come segue:

- calcolo della media aritmetica dei livelli di infrazione (basso, medio, alto) per ciascun impegno accessorio violato,
- somma dei valori ottenuti che confluiscono in un unico punteggio,
- confronto di tale punteggio con la seguente tabella:

Punteggio	% di riduzione
$1 \leq X < 3$	3%
$3 \leq x < 4$	5%
$X > 4$	7%

30 CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI

Sono cause di forza maggiore e circostanze eccezionali gli eventi indipendenti dalla volontà dei beneficiari, che non possono essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza e che impediscono loro di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni derivanti dalle presenti disposizioni attuative.

Sono considerati "cause di forza maggiore" e "circostanze eccezionali" i casi previsti dall'articolo 3 del Reg (UE) 2021/2116 e di seguito riportati, per quanto applicabili:

- a) una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave che colpisce seriamente l'azienda;
- b) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- c) un'epizoozia, la diffusione di una fitopatia o di un organismo nocivo per le piante che colpisce la totalità o una parte, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
- d) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda;
- e) il decesso del beneficiario;
- f) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario.

Le suddette cause possono dar luogo all'esigenza di richiedere una proroga come da paragrafo 20.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali deve essere richiesto tramite PEC, allegando la documentazione che giustifichi le stesse, **entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi**, pena il mancato riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali.

Ciascuna richiesta di riconoscimento di causa di forza maggiore verrà valutata singolarmente con il Masaf e con il coinvolgimento degli altri soggetti competenti.

31 RINUNCIA

I soggetti beneficiari che intendano rinunciare in tutto o in parte alla realizzazione del progetto devono darne immediata comunicazione al Responsabile del procedimento, tramite l'invio di PEC alla DG Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste.

La rinuncia non è ammessa qualora l'autorità competente abbia già:

- informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità nella domanda, riscontrate a seguito di un controllo amministrativo o in loco, se la rinuncia riguarda gli interventi che presentano irregolarità;

- comunicato al beneficiario la volontà di effettuare un controllo in loco.

La rinuncia parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, è ammissibile fino al 30% della spesa ammessa. Oltre tale percentuale di riduzione il contributo è revocato e comporta l'eventuale restituzione delle somme già percepite, maggiorate degli interessi legali.

32 MONITORAGGIO DEI RISULTATI

32.1 Campo di intervento

Il campo di intervento per la sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari" è lo 047 (Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse nelle PMI)".

Ogni intervento dovrà garantire un contributo al clima e all'ambiente pari almeno al 40% delle risorse assegnate, il richiedente dovrà indicare nella proposta progettuale quali tra le spese proposte rientrano in questo campo di intervento e possono quindi essere conteggiate in tal senso

32.2 Indicatori

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa Operazione, l'indicatore individuato è il seguente: numero di aziende agricole finanziate.

Gli indicatori comuni del PNRR applicabili alla sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari" sono:

- il 6A [Imprese beneficiarie di un sostegno per sviluppare o adottare prodotti, servizi e processi applicativi digitali – sviluppo di tecnologie e soluzioni digitali (piccole; medie; grandi)];
- il 6B [Imprese beneficiarie di un sostegno per sviluppare o adottare prodotti, servizi e processi applicativi digitali – adozione di soluzioni digitali per trasformare i loro servizi, prodotti o processi (piccole; medie; grandi)];
- il 9 [Imprese beneficiarie di un sostegno – (piccole comprese le micro; medie; grandi)].

32.3 Customer satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (articolo 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e articolo 32, comma 2 bis, lettera g della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile delle disposizioni attuative, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari

33 RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dalla Regione relativi all'istruttoria, accertamento e controllo per l'erogazione di premi e integrazioni al reddito previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale l'interessato può presentare ricorso o alternativamente esercitare azione secondo le modalità di seguito indicate.

33.1 Rimedi amministrativi

Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi del d.p.r. 24 novembre 1971, n. 1199 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi".

Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di 120 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto da impugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Oppure in alternativa

33.2 Rimedi giurisdizionali

In riferimento ai rimedi giurisdizionali, la giurisprudenza ormai costante opera il seguente riparto di giurisdizione:

- relativamente a contestazioni al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto da impugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- relativamente a contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento, è ammessa azione avanti al giudice ordinario nei termini e modalità previste dall'ordinamento.

34 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003, Regolamento (UE) 2016/679 e D.Lgs. n. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'**Allegato 16** alle presenti disposizioni attuative.

35 RIEPILOGO TEMPISTICA

Nella seguente tabella è riportato il crono-programma per il periodo di applicazione delle presenti disposizioni attuative, il quale tra l'altro stabilisce i termini di conclusione del procedimento, determinati nel rispetto dell'articolo 2 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, tenendo conto della sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità del procedimento.

Data inizio periodo di presentazione delle domande tramite B.O.L.	6 novembre 2023 , dalle ore 10:00
Data fine periodo di presentazione delle domande tramite B.O.L.	15 gennaio 2024 , entro e non oltre le ore 17:00
Termine di istruttoria delle domande, compresi i riesami.	10 aprile 2024
Emissione dell'atto di approvazione.	20 aprile 2024
Trasmissione ai beneficiari della comunicazione con l'indicazione delle condizioni per il finanziamento e la realizzazione dell'iniziativa nonché il codice CUP attribuito al progetto	30 aprile 2024
Data di pubblicazione sul BURL dell'atto di concessione del contributo	30 aprile 2024
Termine per la realizzazione degli interventi	Entro 18 mesi (15+3) successivi alla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di concessione del contributo comprensivi di eventuale proroga e, comunque entro il 31 gennaio 2026
Termine per la presentazione della domanda di saldo	Entro 30 giorni dal termine per la realizzazione degli interventi

Elenco dei comuni lombardi appartenenti alle zone di produzione degli oli extravergini di oliva a denominazione di origine

D.O.P. GARDA

Menzione geografica aggiuntiva "Bresciano"

Botticino, Calvagese della Riviera, Desenzano del Garda, Gardone Riviera, Gargnano, Gavardo, Limone sul Garda, Lonato, Manerba del Garda, Moniga del Garda, Muscoline, Padenghe sul Garda, Paitone, Polpenazze del Garda, Pozzolengo, Puegnago del Garda, Roè Volciano, Salò, San Felice del Benaco, Serle, Sirmione, Soiano del Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine, Villanuova sul Clisi, Vobarno – in provincia di Brescia.

Menzione geografica aggiuntiva "Orientale"

Castiglione delle Stiviere, Cavriana, Monzambano, Ponti sul Mincio, Solferino, Volta Mantovana – in provincia di Mantova:

D.O.P. "LAGHI LOMBARDI"

Menzione geografica aggiuntiva "Sebino"

Rogno, Costa Volpino, Lovere, castro, Solto Collina, Riva di Solto, Parzanica, Tavernola Bergamasca, Predore, Sarnico, Viadanica, Adrara San Martino, Foresto Sparso, Villongo, Zandobbio, Gandosso, Credaro, Castelli Calepio, Grumello del Monte, Chiuduno, Carobbio degli Angeli, cenate Sopra, Scanzorosciate, Bergamo – in provincia di Bergamo

Darfo Boario Terme, Pisogne, Marone, sale Marasino, Monte Isola, Sulzano, Iseo, Paratico, Provaglio d'Iseo Monticelli Brusati, Ome, Corte Franca, Passirano, Rodengo Saiano, Gussago, Cellatica, Brescia, Cazzago, San martino, Rovato, Coccaglio, Cologne, Erbusco, Adro, Capriolo – in provincia di Brescia

Menzione geografica aggiuntiva "Lario"

Gera Lario, Trezzone, Vercana, Domaso, Gravedona, Consiglio di Rumo, Dongo, Musso, Pianello del Lario, Crema, Santa Maria Rezzonico, sant'Abbondio, Plesio, Grandola, Menaggio, Griante, Tremezzo, Mezzegra, Lenno, Ossuccio, Sala Comacina, Colonna, Argegno, Brienno, Laglio, Carate Urio, Moltrasio, Bellagio, Porlezza, Valsolda, Stazzona, Germasino, Sorico – in provincia di Como

Colico, Dorio, Dervio, Bellano, Varenna, Perledo, Lierna, Mandello del Lario, Abbazia Iariana, Malgrate, Oliveto Lario, Galbiate – in provincia di Lecco

Allegato 2

COD. ISTAT COMUNE	PROV.	DENOMINAZIONE COMUNE	COD. ISTAT COMUNE	PROV.	DENOMINAZIONE COMUNE
016001	Bergamo	Adrara San Martino	016108	Bergamo	Gandino
016002	Bergamo	Adrara San Rocco	016109	Bergamo	Gandosso
016004	Bergamo	Albino	016110	Bergamo	Gaverina Terme
016248	Bergamo	Algua	016111	Bergamo	Gazzaniga
016006	Bergamo	Almenno San Bartolomeo	016116	Bergamo	Gorno
016007	Bergamo	Almenno San Salvatore	016118	Bergamo	Gromo
016008	Bergamo	Alzano Lombardo	016119	Bergamo	Grone
016012	Bergamo	Ardesio	016121	Bergamo	Isola di Fondra
016014	Bergamo	Averara	016124	Bergamo	Lefte
016015	Bergamo	Aviatico	016125	Bergamo	Lenna
016017	Bergamo	Azzone	016127	Bergamo	Locatello
016022	Bergamo	Bedulita	016128	Bergamo	Lovere
016023	Bergamo	Berbenno	016130	Bergamo	Luzzana
016025	Bergamo	Berzo San Fermo	016134	Bergamo	Mezzoldo
016026	Bergamo	Bianzano	016136	Bergamo	Moio de' Calvi
016027	Bergamo	Bielle	016137	Bergamo	Monasterolo del Castello
016032	Bergamo	Borgo di Terzo	016144	Bergamo	Nembro
016033	Bergamo	Bossico	016145	Bergamo	Olmo al Brembo
016035	Bergamo	Bracca	016146	Bergamo	Oltre il Colle
016036	Bergamo	Branzi	016147	Bergamo	Oltressenda Alta
016041	Bergamo	Brumano	016148	Bergamo	Oneta
016048	Bergamo	Camerata Cornello	016149	Bergamo	Onore
016050	Bergamo	Capizzone	016151	Bergamo	Ornica
016052	Bergamo	Caprino Bergamasco	016156	Bergamo	Palazzago
016056	Bergamo	Carona	016158	Bergamo	Parre
016058	Bergamo	Casazza	016159	Bergamo	Parzanica
016060	Bergamo	Casnigo	016161	Bergamo	Peia
016061	Bergamo	Cassiglio	016162	Bergamo	Pianico
016064	Bergamo	Castione della Presolana	016163	Bergamo	Piario
016065	Bergamo	Castro	016164	Bergamo	Piazza Brembana
016067	Bergamo	Cazzano Sant'Andrea	016165	Bergamo	Piazzatorre
016068	Bergamo	Cenate Sopra	016166	Bergamo	Piazzolo
016070	Bergamo	Cene	016168	Bergamo	Ponte Nossa
016071	Bergamo	Cerete	016169	Bergamo	Ponteranica
016074	Bergamo	Cisano Bergamasco	016171	Bergamo	Pontida
016077	Bergamo	Clusone	016173	Bergamo	Pradalunga
016078	Bergamo	Colere	016174	Bergamo	Predore
016080	Bergamo	Colzate	016175	Bergamo	Premolo
016082	Bergamo	Corna Imagna	016178	Bergamo	Ranica
016249	Bergamo	Cornalba	016179	Bergamo	Ranzanico
016247	Bergamo	Costa Serina	016180	Bergamo	Riva di Solto
016085	Bergamo	Costa Valle Imagna	016182	Bergamo	Rogno
016086	Bergamo	Costa Volpino	016184	Bergamo	Roncobello
016088	Bergamo	Credaro	016185	Bergamo	Roncola
016090	Bergamo	Cusio	016186	Bergamo	Rota d'Imagna
016092	Bergamo	Dossena	016187	Bergamo	Rovetta
016093	Bergamo	Endine Gaiano	016188	Bergamo	San Giovanni Bianco
016094	Bergamo	Entratico	016190	Bergamo	San Pellegrino Terme
016099	Bergamo	Fino del Monte	016191	Bergamo	Santa Brigida
016100	Bergamo	Fiorano al Serio	016252	Bergamo	Sant'Omobono Terme
016102	Bergamo	Fonteno	016193	Bergamo	Sarnico
016103	Bergamo	Foppolo	016195	Bergamo	Schilpario
016104	Bergamo	Foresto Sparso	016196	Bergamo	Sedrino
016106	Bergamo	Fuipiano Valle Imagna	016197	Bergamo	Selvino
016107	Bergamo	Gandellino	016199	Bergamo	Serina

COD. ISTAT COMUNE	PROV.	DENOMINAZIONE COMUNE
016200	Bergamo	Solto Collina
016201	Bergamo	Songavazzo
016202	Bergamo	Sorisole
016204	Bergamo	Sovere
016205	Bergamo	Spinone al Lago
016208	Bergamo	Strozza
016210	Bergamo	Taleggio
016211	Bergamo	Tavernola Bergamasca
016215	Bergamo	Torre de' Busi
016218	Bergamo	Trescore Balneario
016221	Bergamo	Ubiale Clanezzo
016253	Bergamo	Val Brembilla
016223	Bergamo	Valbondione
016225	Bergamo	Valgoglio
016226	Bergamo	Valleve
016227	Bergamo	Valnegra
016229	Bergamo	Valtorta
016230	Bergamo	Vedeseta
016234	Bergamo	Vertova
016235	Bergamo	Viadanica
016236	Bergamo	Vigano San Martino
016237	Bergamo	Vigolo
016239	Bergamo	Villa d'Almè
016240	Bergamo	Villa di Serio
016241	Bergamo	Villa d'Ogna
016242	Bergamo	Villongo
016243	Bergamo	Vilminore di Scalve
016244	Bergamo	Zandobbio
016246	Bergamo	Zogno
017003	Brescia	Agnosine
017005	Brescia	Anfo
017006	Brescia	Angolo Terme
017007	Brescia	Artogne
017010	Brescia	Bagolino
017012	Brescia	Barghe
017016	Brescia	Berzo Demo
017017	Brescia	Berzo Inferiore
017018	Brescia	Bienno
017019	Brescia	Bione
017022	Brescia	Borno
017023	Brescia	Botticino
017024	Brescia	Bovegno
017025	Brescia	Bovezzo
017027	Brescia	Braone
017028	Brescia	Breno
017030	Brescia	Brione
017031	Brescia	Caino
017035	Brescia	Capo di Ponte
017036	Brescia	Capovalle
017044	Brescia	Casto
017047	Brescia	Cedegolo
017049	Brescia	Cerveno
017050	Brescia	Ceto
017051	Brescia	Cevo
017054	Brescia	Cimbergo
017055	Brescia	Civate Camuno

COD. ISTAT COMUNE	PROV.	DENOMINAZIONE COMUNE
017058	Brescia	Collio
017061	Brescia	Concesio
017063	Brescia	Corteno Golgi
017065	Brescia	Darfo Boario Terme
017068	Brescia	Edolo
017070	Brescia	Esine
017074	Brescia	Gardone Riviera
017075	Brescia	Gardone Val Trompia
017076	Brescia	Gargnano
017077	Brescia	Gavardo
017079	Brescia	Gianico
017081	Brescia	Gussago
017082	Brescia	Idro
017083	Brescia	Incudine
017084	Brescia	Irma
017085	Brescia	Iseo
017087	Brescia	Lavenone
017089	Brescia	Limone sul Garda
017090	Brescia	Lodrino
017094	Brescia	Losine
017095	Brescia	Lozio
017096	Brescia	Lumezzane
017098	Brescia	Magasa
017100	Brescia	Malegno
017101	Brescia	Malonno
017104	Brescia	Marcheno
017105	Brescia	Marmentino
017106	Brescia	Marone
017110	Brescia	Monno
017111	Brescia	Monte Isola
017112	Brescia	Monticelli Brusati
017115	Brescia	Mura
017117	Brescia	Nave
017118	Brescia	Niardo
017121	Brescia	Odolo
017123	Brescia	Ome
017124	Brescia	Ono San Pietro
017128	Brescia	Ossimo
017131	Brescia	Paisco Loveno
017132	Brescia	Paitone
017135	Brescia	Paspardo
017139	Brescia	Pertica Alta
017140	Brescia	Pertica Bassa
017141	Brescia	Pezzaze
017142	Brescia	Pian Camuno
017206	Brescia	Piancogno
017143	Brescia	Pisogne
017144	Brescia	Polaveno
017148	Brescia	Ponte di Legno
017153	Brescia	Preseglie
017154	Brescia	Prestine (ora Bienno)
017157	Brescia	Provaglio Val Sabbia
017164	Brescia	Roè Volciano
017168	Brescia	Sabbio Chiese
017169	Brescia	Sale Marasino
017170	Brescia	Salò

COD. ISTAT COMUNE	PROV.	DENOMINAZIONE COMUNE
017174	Brescia	Sarezzo
017175	Brescia	Saviore dell'Adamello
017176	Brescia	Sellero
017178	Brescia	Serle
017181	Brescia	Sonico
017182	Brescia	Sulzano
017183	Brescia	Tavernole sul Mella
017184	Brescia	Temù
017185	Brescia	Tignale
017187	Brescia	Toscolano-Maderno
017189	Brescia	Tremosine
017191	Brescia	Treviso Bresciano
017193	Brescia	Vallio Terme
017194	Brescia	Valvestino
017197	Brescia	Vestone
017198	Brescia	Veza d'Oglio
017199	Brescia	Villa Carcina
017201	Brescia	Villanuova sul Clisi
017202	Brescia	Vione
017204	Brescia	Vobarno
017205	Brescia	Zone
013003	Como	Albavilla
013004	Como	Albese con Cassano
013253	Como	Alta Valle Intelvi
013011	Como	Argegno
013013	Como	Asso
013015	Como	Barni
013250	Como	Bellagio
013021	Como	Bene Lario
013025	Como	Blessagno
013026	Como	Blevio
013030	Como	Brienno
013032	Como	Brunate
013037	Como	Caglio
013042	Como	Canzo
013044	Como	Carate Urio
013047	Como	Carlazzo
013050	Como	Casasco d'Intelvi (ora Centro Valle Intelvi)
013052	Como	Casino d'Erba
013058	Como	Castelmarte
013060	Como	Castiglione d'Intelvi (ora Centro Valle Intelvi)
013062	Como	Cavargna
013254	Como	Centro Valle Intelvi
013063	Como	Cerano d'Intelvi
013065	Como	Cernobbio
013071	Como	Claino con Osteno
013074	Como	Colonno
013075	Como	Como
013077	Como	Corrido
013083	Como	Cremia
013085	Como	Cusino
013087	Como	Dizzasco
013089	Como	Domaso
013090	Como	Dongo

COD. ISTAT COMUNE	PROV.	DENOMINAZIONE COMUNE
013092	Como	Dosso del Liro
013095	Como	Erba
013097	Como	Eupilio
013098	Como	Faggeto Lario
013106	Como	Garzeno
013107	Como	Gera Lario
013111	Como	Grandola ed Uniti
013249	Como	Gravedona ed Uniti
013113	Como	Griante
013119	Como	Laglio
013120	Como	Laino
013122	Como	Lanzo d'Intelvi (ora Alta Valle Intelvi)
013123	Como	Lasnigo
013126	Como	Lezzeno
013130	Como	Livo
013134	Como	Longone al Segrino
013139	Como	Magreglio
013145	Como	Menaggio
013152	Como	Moltrasio
013155	Como	Montemezzo
013160	Como	Musso
013161	Como	Nesso
013178	Como	Peglio
013179	Como	Pellio Intelvi (ora Alta Valle Intelvi)
013183	Como	Pianello del Lario
013184	Como	Pigra
013185	Como	Plesio
013186	Como	Pognana Lario
013187	Como	Ponna
013188	Como	Ponte Lambro
013189	Como	Porlezza
013192	Como	Proserpio
013193	Como	Pusiano
013194	Como	Ramponio Verna (ora Alta Valle Intelvi)
013195	Como	Rezzago
013203	Como	Sala Comacina
013204	Como	San Bartolomeo Val Cavargna
013205	Como	San Fedele Intelvi (ora Centro Valle Intelvi)
013207	Como	San Nazzaro Val Cavargna
013248	Como	San Siro
013211	Como	Schignano
013216	Como	Sorico
013217	Como	Sormano
013218	Como	Stazzona
013222	Como	Tavernerio
013223	Como	Torno
013252	Como	Tremezzina
013226	Como	Trezzone
013233	Como	Val Rezzo
013229	Como	Valbrona
013234	Como	Valsolda
013236	Como	Veleso

COD. ISTAT COMUNE	PROV.	DENOMINAZIONE COMUNE
013239	Como	Vercana
013246	Como	Zelbio
097001	Lecco	Abbadia Lariana
097004	Lecco	Ballabio
097007	Lecco	Barzio
097008	Lecco	Bellano
097013	Lecco	Calolziocorte
097014	Lecco	Carenno
097015	Lecco	Casargo
097018	Lecco	Cassina Valsassina
097021	Lecco	Cesana Brianza
097022	Lecco	Civate
097023	Lecco	Colico
097024	Lecco	Colle Brianza
097025	Lecco	Cortenova
097027	Lecco	Crandola Valsassina
097029	Lecco	Cremeno
097030	Lecco	Dervio
097032	Lecco	Dorio
097033	Lecco	Ello
097034	Lecco	Erve
097035	Lecco	Esino Lario
097036	Lecco	Galbiate
097038	Lecco	Garlate
097040	Lecco	Introbio
097041	Lecco	Introzzo (ora Valvarrone)
097042	Lecco	Lecco
097043	Lecco	Lierna
097045	Lecco	Malgrate
097046	Lecco	Mandello del Lario
097047	Lecco	Margno
097050	Lecco	Moggio
097052	Lecco	Monte Marengo
097055	Lecco	Morterone
097059	Lecco	Olginate
097060	Lecco	Oliveto Lario
097063	Lecco	Pagnona
097064	Lecco	Parlasco
097065	Lecco	Pasturo
097067	Lecco	Perledo
097068	Lecco	Pescate
097069	Lecco	Premana
097070	Lecco	Primaluna
097077	Lecco	Sueglio
097078	Lecco	Suello
097079	Lecco	Taceno
097081	Lecco	Tremenico (ora Valvarrone)
097082	Lecco	Valgrehentino
097083	Lecco	Valmadrera
097093	Lecco	Valvarrone
097084	Lecco	Varenna
097085	Lecco	Vendrogno (ora Bellano)
097086	Lecco	Vercurago
097089	Lecco	Vestreno (ora Valvarrone)
018007	Pavia	Bagnaria
018016	Pavia	Borgo Priolo

COD. ISTAT COMUNE	PROV.	DENOMINAZIONE COMUNE
018017	Pavia	Borghetto Marmorolo
018021	Pavia	Brallo di Pregola
018028	Pavia	Canevino (ora Colli Verdi)
018042	Pavia	Cecima
018193	Pavia	Colli Verdi
018064	Pavia	Fortunago
018073	Pavia	Godiasco Salice Terme
018074	Pavia	Golferenzo
018089	Pavia	Menconico
018094	Pavia	Montalto Pavese
018098	Pavia	Montesegale
018117	Pavia	Ponte Nizza
018126	Pavia	Rocca Susella
018128	Pavia	Romagnese
018132	Pavia	Ruino (ora Colli Verdi)
018142	Pavia	Santa Margherita di Staffora
018166	Pavia	Val di Nizza
018170	Pavia	Valverde (ora Colli Verdi)
018171	Pavia	Varzi
018183	Pavia	Volpara
018184	Pavia	Zavattarello
014001	Sondrio	Albaredo per San Marco
014002	Sondrio	Albosaggia
014003	Sondrio	Andalo Valtellino
014004	Sondrio	Aprica
014005	Sondrio	Ardenno
014006	Sondrio	Bema
014007	Sondrio	Berbenno di Valtellina
014008	Sondrio	Bianzone
014009	Sondrio	Bormio
014010	Sondrio	Buglio in Monte
014011	Sondrio	Caiolo
014012	Sondrio	Campodolcino
014013	Sondrio	Caspoggio
014014	Sondrio	Castello dell'Acqua
014015	Sondrio	Castione Andevenno
014016	Sondrio	Cedrasco
014017	Sondrio	Cercino
014018	Sondrio	Chiavenna
014019	Sondrio	Chiesa in Valmalenco
014020	Sondrio	Chiuro
014021	Sondrio	Cino
014022	Sondrio	Civo
014023	Sondrio	Colorina
014024	Sondrio	Cosio Valtellino
014025	Sondrio	Dazio
014026	Sondrio	Delebio
014027	Sondrio	Dubino
014028	Sondrio	Faedo Valtellino
014029	Sondrio	Forcola
014030	Sondrio	Fusine
014031	Sondrio	Gerola Alta
014032	Sondrio	Gordona
014033	Sondrio	Grosio
014034	Sondrio	Grosotto
014036	Sondrio	Lanzada

COD. ISTAT COMUNE	PROV.	DENOMINAZIONE COMUNE
014037	Sondrio	Livigno
014038	Sondrio	Lovero
014035	Sondrio	Madesimo
014039	Sondrio	Mantello
014040	Sondrio	Mazzo di Valtellina
014041	Sondrio	Mello
014042	Sondrio	Menarola (ora Gordona)
014043	Sondrio	Mese
014044	Sondrio	Montagna in Valtellina
014045	Sondrio	Morbegno
014046	Sondrio	Novate Mezzola
014047	Sondrio	Pedesina
014048	Sondrio	Piantedo
014049	Sondrio	Piateda
014050	Sondrio	Piuro
014051	Sondrio	Poggiridenti
014052	Sondrio	Ponte in Valtellina
014053	Sondrio	Postalesio
014054	Sondrio	Prata Camportaccio
014055	Sondrio	Rasura
014056	Sondrio	Rogolo
014057	Sondrio	Samolaco
014058	Sondrio	San Giacomo Filippo
014059	Sondrio	Sernio
014060	Sondrio	Sondalo
014061	Sondrio	Sondrio
014062	Sondrio	Spriana
014063	Sondrio	Talamona
014064	Sondrio	Tartano
014065	Sondrio	Teglio
014066	Sondrio	Tirano
014067	Sondrio	Torre di Santa Maria
014068	Sondrio	Tovo di Sant'Agata
014069	Sondrio	Traona
014070	Sondrio	Tresivio
014074	Sondrio	Val Masino
014071	Sondrio	Valdidentro
014072	Sondrio	Valdisotto
014073	Sondrio	Valfurva
014075	Sondrio	Verceia
014076	Sondrio	Vervio
014077	Sondrio	Villa di Chiavenna
014078	Sondrio	Villa di Tirano
012001	Varese	Agra
012004	Varese	Arcisate
012007	Varese	Azzio
012008	Varese	Barasso
012010	Varese	Bedero Valcuvia
012011	Varese	Besano
012015	Varese	Bisuschio
012019	Varese	Brenta
012020	Varese	Brezzo di Bedero
012021	Varese	Brinzio
012022	Varese	Brissago-Valtravaglia
012024	Varese	Brusimpiano
012027	Varese	Cadegliano-Viconago

COD. ISTAT COMUNE	PROV.	DENOMINAZIONE COMUNE
012030	Varese	Cantello
012037	Varese	Casalzuigno
012041	Varese	Cassano Valcuvia
012043	Varese	Castello Cabiaglio
012045	Varese	Castelveccana
012051	Varese	Cittiglio
012052	Varese	Clivio
012053	Varese	Cocquio-Trevisago
012055	Varese	Comerio
012056	Varese	Cremenaga
012058	Varese	Cuasso al Monte
012059	Varese	Cugliate-Fabiasco
012060	Varese	Cunardo
012061	Varese	Curiglia con Monteviasco
012062	Varese	Cuveglia
012063	Varese	Cuvio
012065	Varese	Dumenza
012066	Varese	Duno
012069	Varese	Ferrera di Varese
012072	Varese	Gavirate
012074	Varese	Gemonio
012076	Varese	Germignaga
012081	Varese	Grantola
012083	Varese	Induno Olona
012086	Varese	Lavena Ponte Tresa
012087	Varese	Laveno-Mombello
012092	Varese	Luino
012093	Varese	Luvinate
012142	Varese	Maccagno con Pino e Veddasca
012097	Varese	Marchirolo
012099	Varese	Marzio
012100	Varese	Masciago Primo
012102	Varese	Mesenzana
012103	Varese	Montegrino Valtravaglia
012110	Varese	Orino
012113	Varese	Porto Ceresio
012114	Varese	Porto Valtravaglia
012115	Varese	Rancio Valcuvia
012117	Varese	Saltrio
012129	Varese	Tronzano Lago Maggiore
012131	Varese	Valganna
012133	Varese	Varese
012139	Varese	Viggiù

Allegato 3 – Tabella 1

Riepilogo dei macchinari ammessi al finanziamento			
	Tipologie di macchinari ammessi al finanziamento	Spiegazione della richiesta in base al principio DNSH	Tipologia intervento
1	Sostituzione di frangitori a martelli, con frangitori a dischi e a coltelli, denocciolatori e frangitori che operano una frangitura "differenziata" sulle parti costitutive del frutto. Inoltre, viene inclusa la sostituzione di gramolatrici tradizionali e silos	Miglioramento della qualità dell'olio vergine ed extravergine di oliva dovuto all'aumento della concentrazione in composti fenolici ad azione antiossidante; Nota 1*.	A
2	Sostituzione/aggiornamento tecnologico di silos tradizionali con sistemi di stoccaggio degli oli in atmosfera controllata mediante gas inerti.	Riduzione dei processi di invecchiamento precoce del prodotto evitando l'ossidazione dovuta alla presenza di ossigeno in fase di stoccaggio. Nota 1*.	A
3	Sostituzione di decanter senza separatore verticale con decanter accoppiato al separatore verticale (incluso il separatore verticale).	Produzione di olio più pulito in termini di acqua di vegetazione, residui solidi e mucilluginosi. Riduzione dei tempi di filtrazione e della quantità di materiale filtrante da smaltire. Nota 1**.	A
4	Sostituzione di sistemi di filtrazione con sistemi di filtrazione più efficienti, ovvero con sistemi che a parità di condizioni di prodotto iniziale e finale, necessitano di minore quantità di materiale filtrante.	Riduzione della quantità di materiale filtrante da smaltire. Nota 1*.	A
5	Sostituzione di gramolatrici tradizionali con gramolatrici continue/confinate o gramolatrici operanti in alto vuoto.	Riduzione della quantità di ossigeno presente con corrispondente aumento del contenuto fenolico degli oli vergini ed extravergini di oliva senza modificare i composti volatili. Gramolazione della pasta di olive sotto vuoto spinto. Aumento significativo della resa all'estrazione e del contenuto fenolico dell'olio con lavorazione a temperature intorno ai 20°C. Nota 2**, Nota 1*.	A
6	Sostituzione di centrali termiche di frantoi alimentate con combustibili da fonti energetiche non rinnovabili con centrali termiche alimentate a nocciolino di sansa, destinate esclusivamente all'impianto oggetto di ammodernamento tecnologico.	In ottica di economia circolare, produzione di calore a partire da nocciolino come fonte di energia rinnovabile.	A
7	Sostituzione di impianti di estrazione a tre fasi con nuovi impianti a due fasi o in alternativa con impianti a tre fasi a bassa diluizione.	Riduzione della quantità di acqua di fonte utilizzata per la diluizione in fase di estrazione, che passa da 0,5 – 0,2 mc/ton a 0,2 – 0 mc/ton di olive lavorate. Riduzione della produzione di acque di vegetazione con potere inquinante. Produzione di oli con una concentrazione maggiore di composti fenolici ad azione antiossidante. Nota 1*.	A
8	Acquisto di tecnologie ad ultrasuoni per il trattamento delle paste di olive e di tecnologie P.E.F (Pulsed Electric Field) per il trattamento delle paste di olive.	Aumento dell'efficienza del processo, estrazione di maggiore quantità di olio a parità di materia prima in ingresso e minore quantità di sottoprodotti in uscita. Nota 2**, Nota 1*.	B
9	Acquisto di scambiatori di calore ad alta efficienza energetica per lo scambio termico per il termocondizionamento rapido della pasta di olive in post-frangitura.	Aumento dell'efficienza dello scambio termico positivo e negativo, riduzione del consumo di energia utilizzata per il condizionamento delle paste effettuato con altri metodi (es. gramolatrici). Aumento della qualità del prodotto in termini di stabilità ossidativa e concentrazione di composti fenolici. Incremento della concentrazione di composti volatili caratteristici delle singole varietà, che concorrono ad aumentare l'intensità del fruttato di tipo "verde". Nota 1*.	B
10	Acquisto di sistemi per la valorizzazione dei prodotti secondari mediante produzione di integratori alimentari (per l'alimentazione umana o zootecnica) da acque di vegetazione con tecnologie innovative, come la concentrazione su membrana, spray drying e liofilizzazione.	Produzione di concentrati fenolici liquidi per la produzione di estratti fenolici stabilizzati ad azione antiossidante ed antimicrobica per utilizzo come ingrediente nell'industria alimentare e zootecnica. Abbattimento del carico inquinante delle acque di vegetazione dovuto ai composti fenolici, depurazione delle acque di vegetazione con possibilità di riutilizzo all'interno del frantoio sia come acque di processo che come acque di lavaggio. Possibilità di reimmissione dei concentrati liquidi in fase di gramolatura per incrementare il contenuto fenolico dell'olio vergine ed extravergine di oliva. Nota 1*.	B
11	Acquisto di denocciolatori per sansa di olive.	Recupero del nocciolino come combustibile da fonte di energia rinnovabile, preparazione delle sanse per altri utilizzi con effetto positivo sull'ambiente: utilizzo in mangimistica e produzione di biogas.	B
12	Acquisto di sistemi di informatizzazione dell'impianto di estrazione per il controllo dei consumi energetici/Kg prodotto e per la tracciabilità degli oli.	Maggior controllo di processo, facilità nell'acquisizione di dati relativi al bilancio di massa per il conteggio di materia prima in ingresso, prodotto ottenuto e sottoprodotti in uscita. Aumento dell'efficienza dell'impianto dovuto ad una migliore logica gestionale. Minor consumo di energia dovuto alla diminuzione dei tempi morti e all'ottimizzazione del processo.	B
**Nota 1: L'aumento della stabilità ossidativa e dello shelf-life del prodotto allunga la vita dell'olio extravergine di oliva sia fuso che confezionato diminuendo il volume di olio da destinare alla raffinazione a causa del declassamento della categoria merceologica da extravergine o vergine a lampante. Diminuzione notevole del fabbisogno di energia necessaria per condurre i processi di raffinazione per la produzione di oli raffinati di oliva.			
***Nota 2: L'aumento di efficienza del processo estrattivo permette una maggiore produzione di olio a parità di materie prime in ingresso. Inoltre, aumentando l'estraibilità industriale si può evitare la doppia estrazione consistente nel ripasso delle sanse vergini con evidente riduzione dei consumi energetici. L'eliminazione della doppia estrazione (produzione di olio da ripasso) comporta un notevole risparmio in termini energetici sotto forma di energia elettrica e necessità di calore per il riscaldamento delle sanse umide in fase di "seconda" gramolatura e successiva separazione centrifuga. Inoltre, si sostituisce l'olio di ripasso (di fatto olio di sansa) con un aumento di olio extravergine o vergine di oliva e quindi di categoria merceologica superiore.			

Legenda	Tipologia di intervento
A	Sostituzione di macchinari
B	Acquisto di nuovi macchinari per il miglioramento della produzione attraverso la riduzione di consumi e di sprechi

Allegato 3 – Tabella 2

FAQ	INTERVENTO AMMISSIBILE	CONDIZIONE/MOTIVAZIONE
68	sostituzione di Impianti di imbottigliamento obsoleti o manuali con impianti automatici o semi-automatici, ivi comprese le etichettatrici sostituzione di impianti a pressione con impianti a ciclo continuo (a due o a tre fasi con ridotto consumo di acqua e ad alta efficienza energetica)	il nuovo impianto automatico o semiautomatico deve assicurare un aumento della stabilità ossidativa
69	macchine per la deramidefogliazione ed il lavaggio delle olive	l'investimento proposto consente di incentivare la produzione di olio di migliore qualità grazie all'allontanamento di corpi estranei quali rametti, pietre, terra, foglie ed in generale sporco potenzialmente presente nelle olive raccolte in campo
72	macchine per la selezione automatica delle olive (selezionatrici ottiche) nonché componentistica ed accessori per l'automazione dei processi nell'ottica di incentivare il miglioramento della qualità dell'olio vergine ed extravergine di oliva	l'investimento proposto determina un miglioramento della qualità dell'olio extravergine di oliva
74	sostituzione di frangitori meccanici di "vecchia generazione" con frangitori a forchetta	in generale, è ammessa la sostituzione di frangitori meccanici tradizionali con frangitori che operano una frangitura "differenziata" sulle parti costitutive del frutto e denocciolatori
76	sostituzione di decanter accoppiato al separatore verticale dotati di separatori a scarico manuale o autopulenti di vecchia generazione con nuovi separatori di decanter con separatore verticale dotati di sistemi muniti di dispositivi di lavaggio (cip-cleaning in process) in continuo e senza fermo macchina tali da garantire maggiore efficientamento anche nella filtrazione	rappresenta un miglioramento tecnologico finalizzato ad un più efficiente utilizzo dell'acqua e ad un risparmio energetico. Il beneficio dei sistemi in continuo consiste, inoltre, nell'evitare il fermo macchina, migliorando la pulizia della macchina e la performance di filtrazione garantendo un olio di qualità
77	impianti di estrazione di tipo multifase.	Garantiscono le stesse prestazioni di un impianto a tre fasi tradizionale, rappresentando un'evoluzione tecnologica dello stesso. Tale impianto consente di ridurre ulteriormente il consumo di acqua e facilita la separazione e riutilizzo del nocciolino.

Allegato 3 – Tabella 3

Tempo di svolgimento	n.	Elementi di controllo	Tipo di miglioramento	Applicabilità	Intervento di riferimento	Chek di verifica (Si / No / Non applicabile)	Documentazione necessaria (dichiarazioni e certificazioni) da acquisire e conservare a cura del richiedente del finanziamento
Ex ante	1	Viene garantito l'aumento della stabilità ossidativa e dello shelf-life del prodotto?	Miglioramento di tipo 1*	SI	a -b		Dichiarazione di conformità o Dichiarazione di incorporazione ai sensi della direttiva 2006/42/CE. Relazione tecnica a firma di un consulente abilitato che attesti: <ul style="list-style-type: none"> • gli effetti migliorativi conseguente all'acquisto proposto sull'aumento della stabilità ossidativa e dello shelf-life del prodotto; • il miglioramento dei consumi conseguente all'acquisto proposto, a parità di capacità produttiva; • la riduzione degli eventuali prodotti di scarto derivanti dal processo produttivo.

	2	Viene garantito l'aumento di efficienza del processo estrattivo?	Miglioramento di tipo 2**	SI	a -b		Dichiarazione di conformità CE o Dichiarazione di incorporazione ai sensi della direttiva 2006/42/CE. Relazione tecnica a firma di un consulente abilitato che attesti: • gli effetti migliorativi conseguente all'acquisto proposto sull'aumento della stabilità ossidativa e dello shelf-life del prodotto; • il miglioramento dei consumi conseguente all'acquisto proposto, a parità di capacità produttiva; • la riduzione degli eventuali prodotti di scarto derivanti dal processo produttivo.
	3	Viene garantito un minore impatto ambientale dovuto allo smaltimento delle sanse ed all'utilizzo di una minore quantità di acqua. È prevista, conseguentemente, una riduzione della produzione e successivo smaltimento delle acque di vegetazione?	Miglioramento di tipo 3***	SI	a -b		Dichiarazione di conformità CE o Dichiarazione di incorporazione ai sensi della direttiva 2006/42/CE. Relazione tecnica a firma di un consulente abilitato che attesti: • gli effetti migliorativi conseguente all'acquisto proposto sull'aumento della stabilità ossidativa e dello shelf-life del prodotto; • il miglioramento dei consumi conseguente all'acquisto proposto, a parità di capacità produttiva; • la riduzione degli eventuali prodotti di scarto derivanti dal processo produttivo.
	4	È stato redatto il piano di gestione rifiuti, ove previsto dalle normative regionali o nazionali?	Nota****	Solo se funzionali all'installazione dei macchinari	c		Piano di Gestione dei Rifiuti
Expost	5	È verificato l'aumento della stabilità ossidativa e dello shelf life del prodotto?	Miglioramento di tipo 1*	SI	a -b		Fattura di acquisto del macchinario dichiarato nella relazione tecnica.
	6	È verificato l'aumento di efficienza del processo estrattivo?	Miglioramento di tipo 2**	SI	a -b		Fattura di acquisto del macchinario dichiarato nella relazione tecnica.
	7	È confermato il minore impatto ambientale?	Miglioramento di tipo 3***	SI	a -b		Fattura di acquisto del macchinario dichiarato nella relazione tecnica.
	8	È disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerge la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione?	Nota****	Solo se funzionali all'installazione dei macchinari	c		Relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti e le modalità di gestione da cui emerge la destinazione ad una operazione "R" (da valutare in base all'entità dei lavori edili).

***Tipo 1:** L'aumento della stabilità ossidativa e dello shelf-life del prodotto, diminuendo il volume di olio da destinare alla raffinazione a causa del declassamento della categoria merceologica da extravergine o vergine a lampante. Diminuzione notevole del fabbisogno di energia necessaria per condurre i processi di raffinazione per la produzione di oli raffinati di oliva.

****Tipo 2:** L'aumento di efficienza del processo estrattivo permette una maggiore produzione di olio a parità di materie prime in ingresso. Inoltre, aumentando l'estraibilità industriale si può evitare la doppia estrazione consistente nel ripasso delle sanse vergini con evidente riduzione dei consumi energetici. L'eliminazione della doppia estrazione (produzione di olio da ripasso) comporta un notevole risparmio in termini energetici sotto forma di energia elettrica e necessità di calore per il riscaldamento delle sanse umide in fase di "seconda" gramolatura e successiva separazione centrifuga. Inoltre, si sostituisce l'olio di ripasso (di fatto olio di sansa) con un aumento di olio extravergine o vergine di oliva e quindi di categoria merceologica superiore.

*****Tipo 3:** Minor impatto ambientale dovuto allo smaltimento delle sanse ed all'utilizzo di una minore quantità di acqua e prodotti mangimistici provenienti da altre filiere agricole. Maggior controllo di processo, facilità nell'acquisizione di dati relativi al bilancio di massa per il conteggio di materia prima in ingresso, prodotto ottenuto e sottoprodotti in uscita. Minor consumo di energia dovuto alla diminuzione dei tempi morti e all'ottimizzazione del processo. Riduzione della produzione di acque di vegetazione il cui utilizzo è disciplinato dalla legge 574/96 "Nuove norme in materia di utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e di scarichi dei frantoi oleari". Recupero del nocciolino per vari usi (combustibile e mangimi).

****** Nota:** Gli interventi edili saranno finanziabili se e solo se funzionali all'installazione dei macchinari. Dovrà essere dimostrato che l'intervento sia finalizzato al mero supporto all'installazione del macchinario in fase di presentazione del progetto e dovrà rimanere all'interno del limite di spesa concesso dal soggetto gestore del finanziamento.



ALLEGATO 4 – PROPOSTA PROGETTUALE

da allegare alla domanda di contributo, cfr. paragrafo 14.4, lettera a)

INDICE

1. DATI ANAGRAFICI E IDENTIFICATIVI;
2. ATTIVITÀ PRINCIPALE ESERCITATA;
3. DESCRIZIONE DELL'INVESTIMENTO PROPOSTO;
4. INDICATORI DI PROGETTO IN RIFERIMENTO AI TARGET E MILESTONE DELLA COMPONENTE DI RIFERIMENTO;
5. PIANO FINANZIARIO DELL'INVESTIMENTO;
6. CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DELL'INVESTIMENTO;
7. CRONOPROGRAMMA DI SPESA DELL'INVESTIMENTO;
8. INDICAZIONE DEL REFERENTE DI PROGETTO;
9. PLANIMETRIA.

1. DATI ANAGRAFICI E IDENTIFICATIVI

Indicare ragione sociale, C.F. e P.IVA del soggetto richiedente. In caso di società descriverne la tipologia e indicare nominativi e C.F. dei soci nonché la % di proprietà.
Se trattasi di una cooperativa allegare l'elenco soci tratto dal libro soci.

2. ATTIVITÀ PRINCIPALE ESERCITATA

Descrivere la realtà aziendale indicandone anche il/i codice ateco.

Specificare la quantità di olio prodotto in kg. (media delle ultime tre campagne) nonché la % di Olio extravergine di oliva sul totale della produzione.

Indicare la provenienza e la quantità di olive lavorate nonché la percentuale di materia prima che viene destinata a produzioni di qualità: dop e/o biologico e/o integrato.

Indicare l'eventuale possesso di certificazioni, in riferimento all'impianto oggetto di investimento, relativamente ai seguenti sistemi di gestione ambientale certificata: Iso 9001, EMAS, ISO 14001, Global GAP.

3. DESCRIZIONE DELL'INVESTIMENTO PROPOSTO

Descrivere compiutamente le caratteristiche del frantoio esistente e dell'impianto/attrezzatura che si intende acquistare allegando, laddove possibile la scheda tecnica. Indicare nel dettaglio le caratteristiche migliorative rispetto a quelli sostituiti dimostrando il rispetto di quanto previsto al punto e) del paragrafo 8.2.

Indicare la localizzazione e i dati catastali del fabbricato nel quale si trova il frantoio sul quale si intende investire. Specificarne la proprietà nonché il titolo di possesso e la relativa durata.

Elencare le autorizzazioni necessarie all'esercizio del frantoio oleario, il possesso delle stesse.

Elencare le autorizzazioni eventualmente necessarie a realizzare l'intervento proposto, se già possedute o se da richiedere. Specificare se, per realizzare il progetto proposto è necessario redigere il piano dei rifiuti, in caso negativo indicare gli estremi della norma secondo la quale non è necessario.

Indicare se la realizzazione del progetto comporta consumo di suolo.

Per le grandi imprese la proposta progettuale dovrà descrivere tra l'altro lo scenario controfattuale costituito da eventuali progetti o attività alternativi realizzabili in assenza di aiuti, fornendo elementi

giustificativi a sostegno dello scenario controfattuale descritto nella domanda.

Indicare se il progetto è già stato proposto per il finanziamento su altre linee di intervento e l'esito dell'istanza.

Indicare ogni altra informazione che si ritenga utile per la valutazione dell'investimento.

4. INDICATORI DI PROGETTO IN RIFERIMENTO AI TARGET E MILESTONE DELLA COMPONENTE DI RIFERIMENTO;

Indicare il Tag di Misura: 047 e almeno uno degli indicatori comuni di riferimento del bando: RRFCI09 e RRFCI06 A e/o B. Vedi sez. VI del DM 02.02.2023

5. PIANO FINANZIARIO DELL'INVESTIMENTO;

Voce di spesa	Imponibile	Iva	Totale
Totale			

Indicare altresì l'ammontare del contributo richiesto, la quota di cofinanziamento e le fonti finanziarie del cofinanziamento (es. fondi propri, altri contributi).

6. CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DELL'INVESTIMENTO;

Fase procedurale	Data prevista
Eventuale acquisizione autorizzazioni	
Ordine impianti-attrezzature/Inizio lavori	
Consegna impianti-attrezzature/fine lavori	
Installazione/allacciamento/collauda impianti-attrezzature	
Pagamento corrispettivi	
Presentazione domanda di liquidazione	

7. CRONOPROGRAMMA DI SPESA DELL'INVESTIMENTO;

Non è previsto il pagamento di acconti o stati di avanzamento lavori, indicare mese e anno in cui si pensa di effettuare la/le spese

8. INDICAZIONE DEL REFERENTE DI PROGETTO

Indicare nominativo e contatti della persona responsabile del progetto, alla quale fare riferimento per l'eventuale richiesta di chiarimenti, integrazioni o per sopralluoghi



ALLEGATO 5 – AUTORIZZAZIONE DEL PROPRIETARIO

da allegare alla domanda di contributo, cfr. paragrafo 14.4, lettera e)

Alla Regione Lombardia

Direzione Generale Agricoltura Sovranità
Alimentare e Foreste

U.O. Filieri agroalimentari e zootecniche,
agroambiente, nitrati e sostenibilità
ambientale, bonifica e irrigazione e
fitosanitario

Oggetto: PNRR – Missione 2 Componente 1 (M2C1) – Investimento 2.3 “Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare” – sottomisura “ammodernamento dei frantoi oleari” - finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU”.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
Provincia _____ il ___/___/_____ residente nel Comune di _____
Provincia _____ via _____, Codice fiscale
_____, in qualità di proprietario/comproprietario del/dei/fabbricato/i
accatastati al NCT del Comune di _____:

Sezione __, Foglio __, Particella __, Subalterno __, % di proprietà __,

Sezione __, Foglio __, Particella __, Subalterno __, % di proprietà __,

Sezione __, Foglio __, Particella __, Subalterno __, % di proprietà __,

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
Provincia _____ il ___/___/_____ residente nel Comune di _____
Provincia _____ via _____, Codice fiscale
_____, in qualità di proprietario/comproprietario del/dei/fabbricato/i
accatastati al NCT del Comune di _____:

Sezione __, Foglio __, Particella __, Subalterno __, % di proprietà __,

Sezione __, Foglio __, Particella __, Subalterno __, % di proprietà __,

Sezione __, Foglio __, Particella __, Subalterno __, % di proprietà __,

consapevole/i delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA/DICHIARANO

di **autorizzare** l'impresa/società _____,
con sede a _____ Provincia _____ via _____
_____, Codice fiscale/Partita IVA: _____
ad eseguire gli interventi previsti nella domanda di finanziamento n. _____ del
PNRR – Investimento 2.3 “Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare” –
sottomisura “ammodernamento dei frantoi oleari”

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs.30 giugno 2003 n. 196, di essere stato/a informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo, _____

Firma del/I dichiarante/i

Data, _____

ALLEGATO 6 – DICHIARAZIONE DI NON SUSSISTENZA DEL DOPPIO FINANZIAMENTO

da allegare alla domanda di contributo, cfr. paragrafo 14.4, lettera g)

Alla Regione Lombardia

Direzione Generale Agricoltura Sovranità
Alimentare e Foreste

U.O. Filiere agroalimentari e zootecniche,

agroambiente, nitrati e sostenibilità
ambientale, bonifica e irrigazione e
fitosanitario

Oggetto: PNRR – Missione 2 Componente 1 (M2C1) – Investimento 2.3 “Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare” – sottomisura “ammodernamento dei frantoi oleari” - finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU”.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
Provincia _____ il ___/___/_____ residente nel Comune di _____
Provincia _____ via _____, Codice fiscale _____,
in qualità di _____ titolare/legale rappresentante dell'impresa/società
_____, Codice fiscale/Partita IVA
_____, con riferimento alla domanda di contributo n.
_____, essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle disposizioni attuative in
oggetto,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

- 1) Che per il progetto di cui si propone il finanziamento non sussiste il doppio finanziamento,
- 2) di:
 - avere
 - non avererichiesto un contributo per la realizzazione degli interventi finalizzati al miglioramento della redditività, competitività e sostenibilità **anche con altre “Fonti di aiuto” diverse dall'intervento 2.3 del PNRR;**
nel caso affermativo specificare quali fonti _____
- 3) che intende:
 - avvalersi
 - non avvalersidel credito d'imposta previsto dalle **Leggi 27 dicembre 2019, n. 160 e Legge 30 dicembre 2020, n. 178.**

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, di essere stato/a informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo, _____

Data, _____

Il dichiarante _____

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82
(Codice dell'Amministrazione Digitale) e s.s.mm.ii.

ALLEGATO 7 – DICHIARAZIONE DEL RISPETTO DEI PRINCIPI PREVISTI DAL PNRR

da allegare alla domanda di contributo, cfr. paragrafo 14.4, lettera h)

Alla Regione Lombardia

Direzione Generale Agricoltura Sovranità
Alimentare e Foreste

U.O. Filiere agroalimentari e zootecniche,

agroambiente, nitrati e sostenibilità
ambientale, bonifica e irrigazione e
fitosanitario

Oggetto: PNRR – Missione 2 Componente 1 (M2C1) - Investimento 2.3 “Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare” – sottomisura “ammodernamento dei frantoi oleari” - finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU”.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ RELATIVA AL RISPETTO DEI PRINCIPI PREVISTI PER GLI INTERVENTI DEL PNRR

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

La/Il sottoscritto/a, _____ nato/a a _____,
il _____, CF _____, in qualità di _____ dell'impresa _____ C.F./P.IVA _____,
con sede legale in Via/piazza _____, n. _____ cap. _____, tel. _____, posta elettronica
certificata (PEC) _____

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- che il progetto presentato non è finanziato da altre fonti del bilancio dell'Unione europea, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;
- che la realizzazione delle attività progettuali prevede di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
- che la realizzazione delle attività progettuali è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR, relativamente al principio del “non arrecare un danno significativo” (DNSH) e, ove applicabili, ai principi del Tagging climatico, della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- che l'attuazione del progetto prevede il rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
- che adotterà misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine il progetto e assicurare il raggiungimento dei target della presente misura PNRR;

- di aver considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del finanziamento a valere sulle risorse dell'Investimento e di averne tenuto conto ai fini dell'elaborazione della proposta progettuale;
- di essere a conoscenza che la Regione Lombardia e il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste si riservano il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente; e

SI IMPEGNA a:

- avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti;
- adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse finanziarie del PNRR;
- impegnarsi a garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle alla Regione Lombardia, le quali devono essere riferibili al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
- presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei tempi e nei modi previsti dal bando regionale;
- rispettare gli adempimenti in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU" e mettendo in primo piano l'emblema dell'Unione europea;
- rispettare l'obbligo di fornire alla Regione Lombardia i dati e i documenti necessari per alimentare il sistema di monitoraggio nazionale PNRR (denominato ReGiS) sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto, dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241
- assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni, anche al fine di consentire i controlli previsti dal sistema di gestione e controllo del PNRR. Tali documenti dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta della Regione Lombardia, del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali.

Luogo, _____

Data, _____

Il dichiarante _____

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale) e s.s.mm.ii.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



Regione Lombardia

ALLEGATO 8 – DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI

da allegare alla domanda di contributo, cfr. paragrafo 14.4, lettera i)

Alla Regione Lombardia

Direzione Generale Agricoltura Sovranità
Alimentare e Foreste

U.O. Filieri agroalimentari e zootecniche,
agroambiente, nitrati e sostenibilità
ambientale, bonifica e irrigazione e
fitosanitario

Oggetto: PNRR – Missione 2 Componente 1 (M2C1) – Investimento 2.3 “Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare” – sottomisura “ammodernamento dei frantoi oleari” - finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU”.

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTI DI INTERESSI NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI A VALERE SUL PNRR

Il/La sottoscritto/a _____ in qualità
di _____ dell'impresa _____
_____ codice fiscale _____ P. IVA
_____ in riferimento al progetto presentato in data _____ n.
_____ CUP _____ relativamente alla Misura _____ Missione _____
componente _____ del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e in piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le false dichiarazioni dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, dalle disposizioni del Codice penale e dalle leggi speciali in materia, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000,

1. di non trovarsi, rispetto al ruolo ricoperto ed alle funzioni svolte, in alcuna delle situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, ai sensi della vigente normativa in materia, tali da ledere l'imparzialità e l'immagine dell'agire dell'amministrazione.

DICHIARA ALTRESÌ:

SI IMPEGNA

1. a non utilizzare a fini privati le informazioni di cui dispone in ragione del ruolo ricoperto, a non divulgarle al di fuori dei casi consentiti e ad evitare situazioni e comportamenti che possano ostacolare il corretto adempimento dei compiti o nuocere agli interessi o all'immagine del Ministero e di Regione Lombardia

2. a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

Dichiara che la presente dichiarazione è resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 6-bis Legge 241/90, degli artt. 6-7 del D.P.R. 62/2013, dell'art. 53, comma 14, del decreto legislativo 165/2001 e dell'articolo 15, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 33/2013.

Luogo, _____

Data, _____

Il dichiarante _____

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82
(Codice dell'Amministrazione Digitale) e s.s.mm.ii.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



Regione Lombardia

ALLEGATO 9 – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

Da allegare alla domanda – cfr. paragrafo 14.4 lettera j)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____
residente a _____ (___) Via _____ n° _____
codice fiscale _____ nella sua qualità _____
dell'Impresa _____

DICHIARA

ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di _____

con il numero Repertorio Economico Amministrativo _____

Denominazione: _____

Forma giuridica: _____

Sede: _____

Sedi secondarie e Unità Locali.: _____

Codice Fiscale: _____

Data di costituzione: _____

OGGETTO SOCIALE:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Numero componenti in carica: _____

COMPONENTI: Presidente del C.d.A., Amministratore Delegato e Consiglieri

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI (OVE PREVISTI)⁵

Numero componenti in carica: _____

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

COLLEGIO SINDACALE

Numero sindaci effettivi: _____

Numero sindaci supplenti: _____

COMPONENTI (sindaci effettivi e supplenti)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA (OVE PREVISTO)⁶

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

SOCIO DI MAGGIORANZA O SOCIO UNICO (NELLE SOLE SOCIETA' DI CAPITALI O COOPERATIVE DI NUMERO PARI O INFERIORI A 4 O NELLE SOCIETA' CON SOCIO UNICO)⁷

⁵ **I procuratori e i procuratori speciali:** Nella dichiarazione sostitutiva dovranno essere indicati, ai sensi **dell'art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011***, i procuratori generali e i procuratori speciali e i loro familiari conviventi.

N.B. Dovranno essere indicati soltanto i procuratori generali e speciali che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione (per i quali sia richiesta la documentazione antimafia) e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi.

***Art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011:** "Il prefetto estende gli accertamenti pure ai soggetti che risultano poter determinare in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi dell'impresa" (Cfr. **circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20(8) del 05/11/2013**).

⁶ **Organismo di vigilanza:** l'art. 85, comma 2 bis del D.Lgs 159/2011 prevede che i controlli antimafia siano effettuati, nei casi contemplati dall' art. 2477 del c.c., al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1 , lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

⁷ **Socio di maggioranza:** si intende "la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata".

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

DIRETTORE TECNICO (OVE PREVISTO)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

LUOGO: _____

DATA: _____

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale) e s.s.mm.ii.

Variazioni degli organi societari – I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.

La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del D. Lgs. 159/2011.

Nel caso di documentazione incompleta (es. dichiarazioni sostitutive prive di tutti i soggetti di cui all' art. 85 del D.Lgs. 159/2011) l'istruttoria non potrà considerarsi avviata e quindi non potranno decorrere i termini previsti dall' art. 92, commi 3 e 4 del D.Lgs 159/2011..

N.B. Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

La documentazione dovrà, invece, essere prodotta nel caso in cui i soci (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al 50% del capitale sociale. Ciò in coerenza con l'art. 91, comma 5 del D.lgs 159/2011 e la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V.

ALLEGATO 10 – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA FAMILIARI CONVIVENTI

Da allegare alla domanda – cfr. paragrafo 14.4 lettera j)

__I_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____
Prov. _____ il _____ residente a _____
via/piazza _____ n. _____ C.F. _____
in qualità di _____ della società _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del D.Lgs 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età⁸:

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo, _____

Data, _____

Il dichiarante _____⁹

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82
(Codice dell'Amministrazione Digitale) e s.s.mm.ii.

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000).

In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria.**

⁸ Per "**familiari conviventi**" si intendono "**chiunque conviva**" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011, purché maggiorenni

⁹ La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



Regione Lombardia

ALLEGATO 11 – DICHIARAZIONE RELATIVA ALLA CONDIZIONE DI ASSENZA DI REATI GRAVI IN DANNO DELLO STATO E DELL'UNIONE EUROPEA

da allegare alla domanda – cfr. paragrafo 14.4 lettera k)

Alla Regione Lombardia

Direzione Generale Agricoltura Sovranità
Alimentare e Foreste

U.O. Filiere agroalimentari e zootecniche,
agroambiente, nitrati e sostenibilità
ambientale, bonifica e irrigazione e
fitosanitario

Oggetto: PNRR – Missione 2 Componente 1 (M2C1) – Investimento 2.3 “Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare” – sottomisura “ammodernamento dei frantoi oleari” -finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU”.

DICHIARAZIONE RELATIVA ALLA CONDIZIONE DI ASSENZA DI REATI GRAVI IN DANNO DELLO STATO E DELL'UNIONE EUROPEA

__I_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____
Prov. _____ il _____ residente a _____
via/piazza _____ n. _____ C.F. _____
in qualità di _____ della società _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di trovarsi nella condizione di “assenza di reati gravi in danno dello Stato e dell'Unione Europea

Luogo, _____

Data, _____

Il dichiarante _____

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82

(Codice dell'Amministrazione Digitale) e s.s.mm.ii.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



Regione Lombardia

ALLEGATO 12 – DICHIARAZIONE RELATIVA ALLA CONDIZIONE DI IMPRESA IN DIFFICOLTÀ

da allegare alla domanda – cfr. paragrafo 14.4 lettera l)

Alla Regione Lombardia

Direzione Generale Agricoltura Sovranità
Alimentare e Foreste

U.O. Filieri agroalimentari e zootecniche,
agroambiente, nitrati e sostenibilità
ambientale, bonifica e irrigazione e
fitosanitario

Oggetto: PNRR – Missione 2 Componente 1 (M2C1) – Investimento 2.3 “Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare” – sottomisura “ammodernamento dei frantoi oleari” – finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU”.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AI SENSI DELL’ART.47 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 DICEMBRE 2000, N.445. RELATIVA ALLA CONDIZIONE DI IMPRESA IN DIFFICOLTÀ

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.____), il _____,
Codice Fiscale _____ residente a _____
in via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____) in qualità di:
(barrare la casella che interessa)

titolare dell'impresa individuale

denominazione _____
con sede a _____ (Prov.____) in via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____)
partita IVA/ codice fiscale _____ telefono: _____
email: _____ pec: _____

(oppure)

rappresentante legale della Società/Ente

denominazione _____
con sede a _____ (Prov.____) in via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____)
partita IVA/ codice fiscale _____ telefono: _____
email: _____ pec: _____

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, prevista dalla sottomisura “ammodernamento dei frantoi oleari” di cui all' Investimento 2.3 “Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare” del PNRR – Missione 2 Componente 1 (M2C1)

PRESA VISIONE della definizione di cui alla sezione 2.4, punto (63) degli "Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali" (2022/C C/485/01) e riportata in calce al presente modello;

DICHIARA CHE L'IMPRESA NON È IN DIFFICOLTÀ

e SI IMPEGNA a ripresentare medesima dichiarazione al momento della concessione, qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente dichiarazione

Il sottoscritto dichiara altresì di essere consapevole delle sanzioni penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445.

Luogo, _____

Data, _____

Il dichiarante _____

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82
(Codice dell'Amministrazione Digitale) e s.s.mm.ii.

* * * * *

DEFINIZIONE DI IMPRESA IN DIFFICOLTÀ

La sezione 2.4, punto (63) degli "Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali" (2022/C 485/01) definisce quale «impresa in difficoltà» ogni impresa che soddisfa i criteri di cui alla sezione 2.2 degli orientamenti della Commissione sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà.

Si riporta di seguito la sezione 2.2 degli "Orientamenti della Commissione sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà" (2014/C 249/01).

2.2. Campo di applicazione materiale: nozione di «impresa in difficoltà»

19. Uno Stato membro che prevede di concedere aiuti a un'impresa a norma dei presenti orientamenti deve dimostrare, sulla base di criteri oggettivi, che l'impresa in questione è in difficoltà ai sensi della presente sezione, fatte salve le specifiche disposizioni per gli aiuti per il salvataggio e il sostegno temporaneo per la ristrutturazione di cui al punto 29.

20. Ai fini dei presenti orientamenti, si ritiene che un'impresa sia in difficoltà se, in assenza di un intervento dello Stato, è quasi certamente destinata al collasso economico a breve o a medio termine. Pertanto, un'impresa è considerata in difficoltà se sussiste almeno una delle seguenti circostanze:

- a) nel caso di società a responsabilità limitata, qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto;
- b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate;
- c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- d) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
 - i) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5;
 - ii) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

21. Un'impresa di recente costituzione non è ammessa a beneficiare di aiuti a norma dei presenti orientamenti, neanche se la sua situazione finanziaria iniziale è precaria. Ciò avviene, ad esempio, quando la nuova impresa è il risultato della liquidazione di un'impresa preesistente oppure del rilevamento dei suoi attivi. In linea di principio, un'impresa viene considerata di recente costituzione nel corso dei primi tre anni dall'avvio dell'attività nel settore interessato. Solo dopo tale periodo l'impresa può essere ammessa a beneficiare di aiuti per il salvataggio o per la ristrutturazione, a condizione che:

- a) possa essere definita un'impresa in difficoltà ai sensi dei presenti orientamenti;
- b) non faccia parte di un gruppo più grande, se non alle condizioni fissate al punto 22.

22. Un'impresa facente parte di un gruppo più grande, o che viene da esso rilevata, non può, in linea di principio, beneficiare di aiuti ai sensi dei presenti orientamenti, salvo qualora si possa dimostrare che le sue difficoltà sono intrinseche e non risultano da una ripartizione arbitraria dei costi all'interno del gruppo e che sono troppo gravi per essere risolte dal gruppo stesso. Qualora un'impresa in difficoltà crei una controllata, quest'ultima e l'impresa in difficoltà che la controlla vengono considerate come un gruppo e possono ricevere aiuti alle condizioni fissate nel presente punto.

23. Dato che è a rischio la sua stessa sopravvivenza, un'impresa in difficoltà non può essere considerata uno strumento idoneo per la promozione degli obiettivi di altre politiche pubbliche fintanto che non venga ripristinata la sua redditività. Pertanto, la Commissione ritiene che gli aiuti a favore delle imprese in difficoltà possano contribuire allo sviluppo di attività economiche senza alterare le condizioni degli scambi tra Stati membri in misura contraria al comune interesse solo quando siano rispettate le condizioni fissate nei presenti orientamenti, anche qualora tali aiuti siano concessi in base a un regime che è già stato autorizzato.

24. Diversi regolamenti e comunicazioni nel settore degli aiuti di Stato e in altri settori vietano pertanto la concessione di aiuti di Stato alle imprese in difficoltà. Ai fini di tali regolamenti e comunicazioni, e fatto salvo quando questi stabiliscano altrimenti:

- a) per «impresa in difficoltà» si intende un'impresa in difficoltà ai sensi del punto 20 dei presenti orientamenti, e
- b) una PMI costituitasi da meno di tre anni non può essere considerata un'impresa in difficoltà, tranne quando soddisfa le condizioni previste al punto 20, lettera c).



ALLEGATO 13 – CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA

l'applicativo BOL renderà disponibile un apposito foglio di calcolo che dovrà essere compilato, sottoscritto e allegato alla domanda – cfr. paragrafo 14.4 lettera m)

Sezione 1: Dati sull'impresa richiedente

1. Ragione sociale impresa richiedente		
2. Codice fiscale		
3. Anno di riferimento ultimo bilancio approvato		
4. Fatturato ultimo bilancio approvato (€)		
5. Numero di occupati (1)		
6. Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)		
7. Selezionare la situazione che rappresenta l'impresa richiedente	SELEZIONA	

NOTE (indicare eventuali note sui dati presi a riferimento, ad esempio se i dati della richiedente si riferiscono a bilanci consolidati):

--

¹ Considerare nel calcolo:

- a) dipendenti
- b) proprietari gestori
- c) soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari ad essa collegati,

Chiunque abbia lavorato per l'impresa, o per suo conto, durante l'intero anno di riferimento conta come una unità. I dipendenti che hanno lavorato a tempo parziale, i lavoratori stagionali e coloro che non hanno lavorato tutto l'anno devono essere contabilizzati in frazioni di unità.

Sezione 2: Dati imprese del gruppo

Da compilare **SOLLO** in caso di risposta "IMPRESA COLLEGATA O ASSOCIATA" alla precedente domanda 7. - Anno di riferimento modificabile in base all'ultimo bilancio disponibile

	0	-1	-2
Impresa n. 1			
Denominazione			
Anno di riferimento			
Percentuale di partecipazione (%)			
Fatturato ultimo bilancio approvato (€)			
Numero di occupati (1)			
Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)			
Impresa n. 2			
Denominazione			
Anno di riferimento			
Percentuale di partecipazione (%)			
Fatturato ultimo bilancio approvato (€)			
Numero di occupati (1)			
Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)			
Impresa n. 3			
Denominazione			
Anno di riferimento			
Percentuale di partecipazione (%)			
Fatturato ultimo bilancio approvato (€)			
Numero di occupati (1)			
Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)			
Impresa n. 4			
Denominazione			
Anno di riferimento			
Percentuale di partecipazione (%)			
Fatturato ultimo bilancio approvato (€)			
Numero di occupati (1)			
Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)			
Impresa n. 5			
Denominazione			
Anno di riferimento			
Percentuale di partecipazione (%)			
Fatturato ultimo bilancio approvato (€)			
Numero di occupati (1)			
Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)			
Impresa n. 6			
Denominazione			
Anno di riferimento			
Percentuale di partecipazione (%)			
Fatturato ultimo bilancio approvato (€)			
Numero di occupati (1)			
Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)			
Impresa n. 7			
Denominazione			
Anno di riferimento			
Percentuale di partecipazione (%)			
Fatturato ultimo bilancio approvato (€)			
Numero di occupati (1)			
Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)			
Impresa n. 8			
Denominazione			
Anno di riferimento			
Percentuale di partecipazione (%)			
Fatturato ultimo bilancio approvato (€)			
Numero di occupati (1)			
Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)			
Impresa n. 9			
Denominazione			
Anno di riferimento			
Percentuale di partecipazione (%)			
Fatturato ultimo bilancio approvato (€)			
Numero di occupati (1)			
Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)			
Impresa n. 10			
Denominazione			
Anno di riferimento			
Percentuale di partecipazione (%)			
Fatturato ultimo bilancio approvato (€)			
Numero di occupati (1)			
Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)			

Sezione 3: Calcolo dimensione d'impresa

Anno di riferimento	0			
Fatturato ultimo bilancio approvato (€)	-		-	-
Numero di occupati	-		-	-
Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)	-		-	-
PMI/GRANDE				
Dimensione impresa per ciascun anno				
DIMENSIONE D'IMPRESA CALCOLATA			-	

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE :

Nella Sezione 1 "Dati sull'impresa richiedente" compilare tutti i campi evidenziati in grigio delle 7 righe riferite alle ultime tre annualità, comprensive dell'ultimo bilancio disponibile approvato. Nel caso in cui al punto 7. ("7. Selezionare la situazione che rappresenta l'impresa richiedente") l'impresa è selezionata come non autonoma (ossia associata o collegata), compilare nella Sezione 2 anche i dati relativi alle imprese facenti parte del gruppo (a tal fine vedasi il foglio "Istruzioni" per la definizione di impresa associata o collegata e gli esempi e situazioni ivi indicati). Una volta compilata la Sezione 1 ed eventualmente la Sezione 2 (solo in caso di impresa richiedente non autonoma), nella Sezione 3 si visualizzerà la dimensione dell'impresa richiedente. **Se a seguito della compilazione delle ultime due annualità (della Sezione 1 ed eventualmente della Sezione 2) la dimensione dell'impresa richiedente coincide (ad es. "Piccola" per entrambe le annualità, oppure "Grande" per entrambe le annualità) non è necessario compilare i dati relativi per la terza annualità, dato che il risultato rimarrebbe invariato.** Nel caso in cui la dimensione d'impresa nei tre anni di riferimento risulti diversa si rimanda alla tabella in calce al foglio "Istruzioni" che esemplifica come leggere gli esiti delle verifiche.

ALLEGATO 14 – ATTO D'OBBLIGO

Alla Regione Lombardia

Direzione Generale Agricoltura Sovranità
Alimentare e Foreste

U.O. Filiere agroalimentari e zootecniche,
agroambiente, nitrati e sostenibilità
ambientale, bonifica e irrigazione e
fitosanitario

Oggetto: PNRR – Missione 2 Componente 1 (M2C1) – Investimento 2.3 “Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare” – sottomisura “ammodernamento dei frantoi oleari” - finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU”.

**ATTO D'OBBLIGO CONNESSO ALL'ACCETTAZIONE DEL FINANZIAMENTO CONCESSO DAL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE PER IL PROGETTO _____
(titolo progetto) _____ – CUP _____.**

_____ (C.F. _____), in persona del _____, dott. _____,
nato a _____, CF _____, quale soggetto beneficiario (indirizzo pec:) dell'intervento “.....”
(CUP),

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ QUANTO SEGUE

Articolo 1

Oggetto

1. Il soggetto beneficiario dichiara di aver preso visione del decreto di concessione e di accettare il finanziamento ammesso a valere sul PNRR, Missione 2, Componente 1, Investimento 2.3, destinato alla copertura dei costi per come declinati e dettagliati nella proposta progettuale allegata all'istanza di contributo presentata in data _____ e di impegnarsi a realizzare l'intervento nei tempi e nei modi in esso indicato.

2. Le attività dovranno essere avviate prontamente dal soggetto beneficiario a partire dalla data di sottoscrizione del presente atto d'obbligo.

Articolo 2

Obblighi del soggetto beneficiario

1. Con la sottoscrizione del presente atto d'obbligo il soggetto beneficiario si obbliga a:

- dare piena attuazione al progetto così come illustrato nella scheda progetto, garantendo l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto della tempistica indicata dal relativo cronoprogramma;
- assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 recante la disciplina del dispositivo per la ripresa e resilienza e dal decreto-legge n. 77 del 31.05.2021, come modificato dalla legge 29

luglio 2021, n. 108, e l'osservanza delle previsioni di cui alle Circolari MEF/RGS disponibili sul sito del Ministero, sezione PNRR;

- assicurare il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852;
- assicurare il rispetto dei principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo alla protezione e valorizzazione dei giovani e alla riduzione dei divari territoriali;
- contribuire al raggiungimento dei milestone e target associati alla sottomisura;
- garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web sia social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR. Per il download dei loghi su indicati si può fare riferimento al sito internet del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, sezione Attuazione misure PNRR, in cui è disponibile una pagina dedicata;

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18572>

Ulteriori informazioni possono essere reperite ai seguenti link:

<https://www.rgs.mef.gov.it/Documenti/VERSIONE-I/CIRCOLARI/2021/21/Allegato-ISTRUZIONI-TECNICHE-Avvisi-2.pdf>

- conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa, amministrativa e contabile, su supporti informatici adeguati per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni – nel rispetto di quanto previsto all'articolo 9, punto 4, del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108 del 2021 – che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta della Regione, dell'Amministrazione Responsabile dell'Investimento, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Organismo di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali, ove di propria competenza, autorizzando la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE; EURATOM) 1046/2018;
- facilitare la verifica da parte degli organi nazionali ed europei deputati ai controlli;
- garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario all'erogazione dei pagamenti e l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto, per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e nell'art.22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- garantire l'assenza del doppio finanziamento ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241, adottando tutte le misure preventive necessarie;
- assicurare la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile e informatizzata per l'utilizzo delle risorse del PNRR;
- individuare e comunicare tempestivamente alla Regione/Provincia autonoma eventuali cause che possano determinare ritardi attuativi che incidano in modo significativo sulla tempistica definita nel cronoprogramma, al fine di identificare congiuntamente le azioni da porre in essere.
- garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei target realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con legge n. 108/2021;
- rendicontare le spese inerenti alle risorse finanziarie assegnate;
- fornire le informazioni e la documentazione utili a consentire alla Regione l'inserimento delle informazioni e dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dei progetti nel sistema ReGiS, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria,

la verifica e l'audit, ivi incluso il codice CUP assegnato, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e gli indicatori comuni applicabili.

Articolo 3

Efficacia

1. L'efficacia del presente Atto, debitamente sottoscritto dal soggetto beneficiario, decorre dalla data di acquisizione da parte della Regione Lombardia.

Luogo, _____

Data, _____

Il Legale rappresentante _____ (firma digitale/Pades/ con data visibile)____

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82

(Codice dell'Amministrazione Digitale) e s.s.mm.ii.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



Regione Lombardia

ALLEGATO 15 – MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE

Da allegare alla domanda di saldo del contributo, di cui al paragrafo 23.1, punto 3)

Alla Regione Lombardia

Direzione Generale Agricoltura Sovranità
Alimentare e Foreste

U.O. Filieri agroalimentari e zootecniche,
agroambiente, nitrati e sostenibilità
ambientale, bonifica e irrigazione e
fitosanitario

Oggetto: PNRR – Missione 2 Componente 1 (M2C1) - Investimento 2.3 “Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare” - sottomisura “ammodernamento dei frantoi oleari” - finanziato dall’Unione europea - NextGenerationEU”.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
Provincia _____ il ___/___/_____, residente nel Comune di _____
Provincia _____ via _____, Codice
fiscale _____, in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa/società
_____, Codice fiscale/Partita
IVA _____, con riferimento alla domanda di contributo n. _____
presentata il ___/___/_____, essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle disposizioni attuative in oggetto,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

1) di:

- o **non avere percepito** un contributo per la realizzazione degli interventi finalizzati al miglioramento della redditività, competitività e sostenibilità attraverso altre fonti di aiuto corrispondenti o agevolazioni fiscali;
- o **avere percepito** i seguenti contributi per la realizzazione degli interventi finalizzati al miglioramento della redditività, competitività e sostenibilità attraverso altre fonti di aiuto corrispondenti o agevolazioni fiscali:

€ Ente Erogatore Misura di Aiuto

€ Ente Erogatore Misura di Aiuto

€ Ente Erogatore Misura di Aiuto

2) di:

- **non essersi avvalso** del credito d'imposta previsto dalle **Leggi 27 dicembre 2019, n. 160 e 30 dicembre 2020, n. 178**.
- **essersi avvalso** del credito d'imposta previsto dalle **Leggi 27 dicembre 2019, n. 160 e 30 dicembre 2020, n. 178**, alle condizioni indicate nella nota dell'Organismo Pagatore Regionale del 09/06/2021, prot. n. X1.2021.0271003 con le seguenti fatture:
 - n. del/..../....., fornitore**,
percentuale del credito d'imposta pari al dell'imponibile,
 - n. del/..../....., fornitore**,
percentuale del credito d'imposta pari al dell'imponibile,
 - n. del/..../....., fornitore**,
percentuale del credito d'imposta pari al dell'imponibile,

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs.30 giugno 2003 n. 196, di essere stato/a informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo, _____

Data, _____

Il dichiarante _____

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82
(Codice dell'Amministrazione Digitale) e s.s.mm.ii.

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679

BANDO SOTTOMISURA “AMMODERNAMENTO DEI FRANTOI OLEARI” NELL’AMBITO DELL’INVESTIMENTO 2.3 “INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE” DEL PNNR (M2C1)

Il presente documento ha lo scopo di informarla circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito “Regolamento”), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il “Codice Privacy”), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui all’art. 13 del Regolamento.

1. Il Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento è l’ente pubblico Regione Lombardia

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
I Suoi dati personali sono trattati ai fini dell'erogazione del contributo nell'ambito del Bando sottomisura “ammodernamento dei frantoi oleari” - dell'investimento 2.3 “Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare” del PNNR (M2C1)	Il Trattamento dei dati personali è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri ai sensi dell'art. 6. Par. 1 lett. e) GDPR e nonché dell'art. 2 ter del D.lgs 196/2003; il trattamento è altresì necessario per adempiere ad un obbligo di legge del Titolare, ai sensi dell'art. dell'art. 6. Par. 1 lett. c) GDPR Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021	I dati trattati sono dati comuni: dati anagrafici (cognome e nome, ragione sociale, CUAA - codice fiscale); dati di contatto (indirizzo, telefono, pec, indirizzo mail); dati identificativi di conti correnti (IBAN). Verranno trattati i dati personali del proprietario del frantoio, ma solo se diverso del richiedente. Dati relativi a condanne penali o reati.

	<p>Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge del 29 luglio 2021 n. 108</p> <p>Decreto ministeriale n. 149582 del 31 marzo 2022</p> <p>Decreto ministeriale n. 53263 del 2 febbraio 2023</p> <p>Decreto ministeriale n. 410802 del 4 agosto 2023</p>	
--	---	--

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Il conferimento dei Suoi dati personali, è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati potranno essere comunicati, per obblighi di legge o per finalità istituzionali, ad altri Titolari autonomi di trattamento dei dati, tra cui enti pubblici o privati quali:

- Provincia di Sondrio, per le istruttorie di propria competenza
- INPS, per il DURC
- Prefettura/Ministero Interno, per i controlli antimafia
- Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF), per eventuali controlli di secondo livello
- Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), per gli adempimenti relativi agli aiuti di Stato (Sistema Informativo Agricolo Nazionale -SIAN)
- Ministero dell'Economia e delle Finanze, per il monitoraggio sull'avanzamento del PNRR
- Procura della Repubblica/Ministero della Giustizia, per i controlli sul casellario giudiziale
- Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE), per il numero CUP
- Commissione europea, per controlli sui fondi erogati

I Suoi dati personali saranno oggetto di pubblicazione secondo quanto previsto dalla vigente normativa (artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 - sezione "Amministrazione trasparente" del sito di Regione Lombardia).

Inoltre, i Suoi dati personali, vengono comunicati a soggetti terzi (es. fornitori), in qualità di Responsabili del trattamento, appositamente nominati, che forniscono al Titolare del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa.

Il Titolare del trattamento ha nominato ARIA S.p.A. come Responsabile del trattamento, per la gestione e manutenzione delle piattaforme EDMA e Bandi online, SisCo - Modulo SisPa di SisCo.

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione.

I Suoi dati personali saranno conservati, ai sensi dell'art. 82 del REG UE 1060/2021, per un periodo di 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento al beneficiario, fatto salvo un ulteriore periodo per la gestione del contenzioso e richieste della Commissione europea.

8. I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- Diritto di accesso (art. 15)
- Diritto alla rettifica (art. 16)
- Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)
- Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo: agricoltura@pec.regione.lombardia.it, oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano, all'attenzione del Direttore della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste.

9. Reclamo all'Autorità di controllo.

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it.

11. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Ultimo aggiornamento: 23 ottobre 2023



ALLEGATO 17 – COMUNICAZIONE DEL DATO SULLA TITOLARITÀ EFFETTIVA

da allegare alla domanda di contributo, cfr. paragrafo 14.4, lettera n)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ prov. (____) il _____
Cod. fiscale _____ residente a _____ prov. (____) in via _____ CAP _____

in qualità di

- Titolare dell'impresa individuale
 Legale Rappresentante

Ragione sociale _____ Sede legale: via _____ CAP _____ Comune
_____ prov. (____) Cod. fiscale _____

COMUNICA che al __/__/____¹⁰

utilizzando il:

- Criterio dell'assetto proprietario¹¹
 Criterio del controllo¹²
 Criterio residuale¹³

è/sono stato/i individuato/i il/i seguente/i titolare/i effettivo/i:

Opzione 1)

- il/la sottoscritto/a.

Opzione 2)

- il/la sottoscritto/a unitamente a:

(ripetere le informazioni sottoindicate per ciascuna persona fisica individuata come titolare effettivo)

Cognome _____ Nome _____ nato/a a _____ prov. (____)
il _____ Cod. fiscale _____ residente a _____ prov. (____)
in via _____ CAP _____

Opzione 3)

- nella/e persona/e fisica/che di:

(ripetere le informazioni sottoindicate per ciascuna persona fisica individuata come titolare effettivo)

Cognome _____ Nome _____ nato/a a _____ prov. (____)
il _____ Cod. fiscale _____ residente a _____ prov. (____)
in via _____ CAP _____

Opzione 4)

- poiché l'applicazione dei criteri dell'assetto proprietario e del controllo non consentono di individuare univocamente uno o più titolari effettivi dell'impresa/ente, dal momento che (specificare la motivazione: impresa quotata/impresa ad azionariato diffuso/ecc). _____, il/i titolare/i effettivo/i è/sono da individuarsi nella/e persona/e fisica/che titolare/i di poteri di amministrazione o direzione dell'impresa/ente di seguito

¹⁰ Indicare il/i nominativo/i del/dei titolare effettivo/i alla data di selezione del progetto

¹¹ In tale caso, compilare alternativamente il campo Opzione 1) o Opzione 2) o Opzione 3).

¹² Vedi nota 51

¹³ In tale caso, compilare il campo Opzione 4).

indicata/e:

(ripetere le informazioni sottoindicate per ciascuna persona fisica individuata come titolare effettivo, compreso il dichiarante laddove quest'ultimo sia individuabile quale titolare effettivo per effetto dell'assenza di controllo o di partecipazioni rilevanti)

Cognome _____ Nome _____ nato/a a _____ prov.
(____) il _____ Cod. fiscale _____ residente a _____ prov.
(____) in via _____ CAP _____

Si specifica che il dato indicato nelle precedenti sezioni, relativo alla/e persona/e fisica/che individuata/e come titolare/i effettivo/i alla data di selezione del progetto,

- coincide
- non coincide

con quello valido alla data di sottoscrizione del presente documento.

Con riferimento a tutti i soggetti sopra indicati, si allega alla presente:

- copia della documentazione da cui è possibile evincere la/le titolarità effettiva/e
- copia dei documenti di identità e dei codici fiscali del/i titolare/i effettivo/i

Luogo, _____

Data, _____

Il dichiarante _____

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82
(Codice dell'Amministrazione Digitale) e s.s.mm.ii.